

# Notiziario **AnSe**

Periodico dell'Associazione  
Nazionale Seniores Enel

## Il Bilancio sociale 2024 La Manifestazione nazionale



*In alto: la rocca  
di Civitella del Tronto (TE)*

*A destra: i trabocchi*





# Sommario



## Editore

Associazione Nazionale  
Seniores Enel  
Associazione di solidarietà tra  
dipendenti e pensionati delle  
aziende del Gruppo Enel  
Viale Regina Margherita,  
125 – 00198 Roma  
Iscr. ROC n.14740

## Redazione e Amministrazione

Viale Regina Margherita,  
125 – 00198 Roma  
Tel 389 9621661

## Direttore Responsabile

Franco Pardini

## Comitato di redazione

Franco Pardini; Vincenzo Di Maria;  
Giovanni Pacini; Oscar Bigarini;  
Riccardo Iovine

## Progetto grafico e impaginazione

doHub – Milano

## Stampa tipografica

Postel S.p.A. – Roma

Questo numero è stato edito  
in 17.400 copie.  
Pubblicazione fuori commercio.

Reg. Tribunale di Roma n. 107/98  
del 20 marzo 1998

Edizione telematica:  
Reg. Tribunale di Roma n. 405/07  
del 18 settembre 2007

Periodico depositato presso il Registro  
Pubblico Generale delle Opere  
Protette



Questo periodico  
è associato  
alla Unione Stampa  
Periodica Italiana



## Prima Linea

- Il Bilancio sociale 2024
- La Manifestazione nazionale  
Sotto il sole d'Abruzzo
- Stili di vita, prevenzione e  
invecchiamento in salute
- Convenzioni



## Voci dall'Anse

- Gli eventi e le iniziative  
delle nostre Sezioni



## Pensieri e Parole

- Non abbiate paura di diventare vecchi
- Il mistero del tempo
- Il Cammino di Santiago
- Parità di genere: quanta strada ancora  
da percorrere
- Elettrici Senza Frontiere Onlus
- Poesie
- Lo chef consiglia
- Vogliamo ricordare

## ISCRIZIONI 2025

Diventa Socio di Anse... **Rinnova** la tua iscrizione!

### Possono iscriversi ad Anse:

- i lavoratori in attività e in pensione del Gruppo Enel, i loro familiari e i superstiti;
- i lavoratori che abbiano comunque maturato un periodo di servizio in aziende del Gruppo Enel.

### Le quote di iscrizione

Per l'anno 2025 la quota associativa ammonta a:

- 20€ per i lavoratori in servizio e in pensione del Gruppo Enel o che vi abbiano prestato servizio;
- 5€ per coniuge (o assimilato);
- 10€ per i superstiti (e familiare del superstite) dei lavoratori o di pensionati del Gruppo Enel;
- 10€ per i familiari previsti dallo Statuto.



# Editoriale

*a cura di Franco Pardini*



Care Socie e Cari Soci, con questo numero primaverile del nostro Notiziario, che riceverete ad inizio estate, vi informiamo delle numerose attività svolte nel decorso trimestre che confermano l'operosità dell'Associazione, a cui voi date un contributo determinante partecipando agli eventi. Il valore di quello che facciamo è infatti il risultato del vostro "esserci".

In questa sede segnalo due eventi dei quali troverete comunque una dettagliata informativa nel seguito. Il primo riguarda lo svolgimento dell'Assemblea nazionale di fine maggio e dedicata all'esame ed approvazione del Bilancio sociale 2024 del quale troverete un analitico resoconto redatto dal nostro Tesoriere Giorgio Becattini. Richiamo in questa sede due dati estremamente significativi:

- i Soci a fine anno hanno superato le 27.000 unità (27.480), la cifra più elevata se non di sempre, almeno degli ultimi otto anni. I nuovi Soci nel 2024 sono stati oltre 4.000 (4.301): ad essi rivolgo un sentito invito a partecipare alle attività associative;

- altro dato da evidenziare è la nostra "produzione sociale" ossia i numerosi eventi organizzati dalle Sezioni: 364, che hanno fatto registrare 16.466 partecipazioni in incremento rispetto all'anno precedente (n. 346 per 15.814 presenze).

Come ho osservato nel "messaggio del Presidente" di introduzione al Bilancio sociale, l'offrire occasioni di incontro dei Soci, molti dei quali anziani e soli, è un nostro primario dovere non solo istituzionale ma direi anche etico.

Vogliamo continuare ad essere un'Associazione che "produce valore" per i Soci attraverso l'impegno dei nostri numerosi volontari, tanto più meritorio in una società sempre più individualistica e nella quale vengono spesso messi in discussione i valori della solidarietà, pur in un contesto che vede in forte crescita le persone anziane e in condizioni di disagio.

A fine maggio si è svolta anche la consueta Manifestazione nazionale: c'ero anch'io come partecipante e posso testimoniare – a conferma del reportage di Carlo Ghironi

– che eravamo tutti "felici e contenti".

Ma nel seguito non ci sono solo tematiche ludiche: lo scritto di Papa Francesco – segnalato dall'Ing. Vincenzo Di Maria – ci invita a non aver paura della vecchiaia e ci lancia un messaggio di speranza, osservando che "la nostra età non è la fine di tutto, ma l'inizio di qualcosa".

Concludo in bellezza richiamando la vostra attenzione sull'articolo di Mario Brunetti che, in continuità con i suoi precedenti contributi, vuole farci riflettere sul mistero del tempo. La lettura è impegnativa ma ne vale la pena.

Vi lascio augurandovi una buona estate, con l'auspicio di incontrarvi numerosi nei prossimi eventi.

Cari saluti.



## Prima Linea

# Il Bilancio sociale 2024

**Giorgio Becattini**  
**Tesoriere nazionale**

La relazione del Bilancio 2024, vorrebbe – è d’obbligo il condizionale – far sentire il Lettore/Socio protagonista o in ogni caso attento attore degli eventi cui ha partecipato. In altre parole, il Bilancio è una rappresentazione descrittiva e numerica di quello che è stato messo in cantiere nel corso dell’anno.

Per questo motivo i valori monetari, pur essenziali, rappresentano il risultato delle attività rivolte al Socio, a cui debes attribuire una narrazione prioritaria.

L’anno appena trascorso 2024 è stato positivamente caratterizzato da un accentuato aumento della base associativa e, in perfetta sintonia con gli scopi associativi, da una conferma delle iniziative a favore dei Soci. Sono proprio questi dati che meritano una particolare attenzione anche per i risvolti economici che hanno prodotto, sia come incremento delle risorse finanziarie costituite dalle quote associative che solo in parte hanno compensato la diminuzione del contributo Enel, sia per un aumento degli impieghi destinati appunto alle attività istituzionali.

### Base associativa

Il numero dei Soci 2024 si è attestato a ben 27.480 rispetto a 25.289 del 2023, con un incremento di 2.191 pari al +8,7%, posizionandosi su valori superiori anche al periodo precedente agli anni contraddistinti dalla pandemia.

La composizione della base associativa, rappresentata nel grafico che segue, è espressa sia in va-

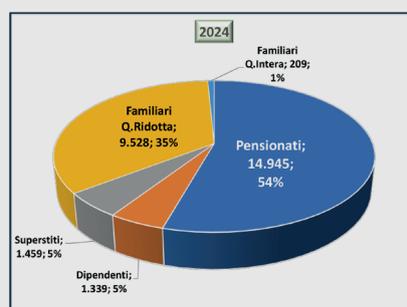
lore assoluto - numero dei Soci per categoria - sia come incidenza percentuale. Tale aumento ha interessato tutte le categorie dei Soci ed in particolare i pensionati ed i

te, è stato sicuramente dovuto alle “attenzioni” che ci ha riservato l’Enel in materia tariffaria nei contratti di somministrazione di luce e gas, che ha indubbiamente contri-



familiari.

Si evidenzia che per il 2024 le richieste di iscrizione a Socio sono



state n. 4.301, di cui 139 Soci dipendenti, 1.979 Soci pensionati, 181 Soci superstiti e 2.002 Soci familiari, di cui 1.957 a quota ridotta. Le donne rappresentano il 38% del corpo sociale (in termini numerici 10.380 Socie).

Questo significativo risultato oltre al gradimento delle attività offer-

buito alla “attrattività” della nostra Associazione.

### Le attività istituzionali

In sintesi la “produzione sociale” si è concretizzata in 364 eventi con 16.466 partecipanti. È importante annotare che tutte le Sezioni hanno evidenziato positivi risultati sia in termini di numero di eventi che di partecipanti in tutte le iniziative, così come intenso è stato l’impegno profuso nelle comunicazioni sociali.

### Funzionamento e riunioni degli Organi statutari

Oltre 682 Soci volontari - sia eletti che collaboratori - hanno garantito a tutti i livelli il funzionamento dell’Associazione. L’impegno profuso da tali volontari genera un onere limitato al solo rimborso del-

le spese vive sostenute per la collaborazione dispiegata.

Gli Organi associativi a tutti i livelli si sono riuniti in presenza e/o tramite webinar o riunioni telefoniche.

Sono state svolte cinque riunioni del Comitato Direttivo nazionale e tre riunioni dell'Assemblea nazionale il 17 maggio, 27 giugno ed il 12 dicembre. Il Collegio dei Revisori si è tenuto il 23 febbraio, l'8 maggio, il 26 giugno e il 22 settembre.

Per quanto riguarda le Sezioni le relative Assemblee sono state 31 e i Comitati 33.

I 96 Nuclei hanno svolto n.115 Assemblee e n. 245 riunioni di Comitato.

### **Manifestazioni sociali**

Le Manifestazioni sociali, che hanno sempre rappresentato per l'Associazione importanti momenti di aggregazione e socializzazione per i Soci e i loro familiari e rientranti fra gli scopi sociali primari previsti dallo Statuto, hanno confermato il volume di attività del 2023.

La consueta Manifestazione nazionale si è tenuta in Sicilia, incentrata sulla scoperta delle Madonie, Monreale e Cefalù, dal 15 al 19 maggio con una partecipazione di oltre 100 Soci provenienti da tutta Italia, durante la quale, oltre le escursioni, si è svolto il consueto convegno sul tema: "Nuove forme di famiglia e affettività" tenuto dalla Professoressa Giuseppina Tumminelli, docente di Sociologia presso l'Università di Palermo alla quale hanno assistito i partecipanti alla Manifestazione ed i componenti dell'Assemblea nazionale, che hanno alimentato un vivace dibattito.

Tutte le Sezioni particolarmente attive anche attraverso i Nuclei hanno organizzato nel corso dell'anno eventi ed incontri in presenza così riassumibili:

- "raduni / gite di uno o più giorni" n. 129 con un totale di 7.648 partecipanti (21 organizzati dalle Sezioni con 3.406 partecipan-

ti e 108 organizzati dai Nuclei con 4.242 partecipanti);

- "incontri ricreativi, culturali e conviviali / mostre / concorsi / tornei e altro" n. 234 con un totale di 8.698 partecipanti (9 organizzati dalle Sezioni con 340 partecipanti e 225 con 8.358 partecipanti per i Nuclei).

### **Comunicazioni sociali e la consulenza ai Soci**

L'organo ufficiale dell'Associazione è la rivista trimestrale "Notiziario Anse" che ospita rubriche, notizie e commenti sulla vita e gli eventi dell'Associazione.

Nel corso del 2024 sono stati editi e inviati tramite Poste Italiane 4 numeri del Notiziario (pubblicato anche in via telematica oltre che cartacea) con una tiratura media di 17.375 copie destinate ai Soci ed alle Sedi Anse. Nessuna copia del Notiziario è stata venduta.

I Responsabili dell'Associazione ai diversi livelli si sono impegnati nelle attività di contatto e sostegno ai Soci (in alcuni casi bisognosi e soli) soprattutto attraverso il telefono. La quasi totalità delle Sezioni ha contattato i Soci con comunicazioni scritte (lettere, note informative, biglietti augurali, mail e sms). Si sottolinea che la maggioranza delle Sezioni (anche attraverso i propri Nuclei) hanno festeggiato con riconoscimenti diversi Soci ultraottantenni o particolarmente fedeli all'Associazione. Tutte le Sezioni si sono impegnate ad assistere i Soci per la richiesta di rimborso al Fisce e ad aiutarli per la presentazione della documentazione fiscale al Caf o per la compilazione della dichiarazione dei redditi.

### **Solidarietà e Volontariato**

È stata deliberata l'erogazione di sussidi straordinari a taluni Soci colpiti dall'alluvione, che ha interessato il Comune di Campi Bisenzio dell'area metropolitana di Firenze, nonché a favore di un Socio un ulteriore sussidio è stato erogato per i danni dallo stesso subito mentre si accingeva a svolgere il pro-

prio incarico istituzionale.

La Sezione Campania ha collaborato con la Fondazione Telethon per la consueta raccolta fondi annuale ed ha incentivato i contatti anche diretti con i Soci ultraottantenni e fragili.

La Sezione Triveneto collabora sistematicamente con la Fondazione Vajont ed Enel GreenPower per l'accompagnamento dei visitatori nelle zone dei tragici avvenimenti del disastro del 1963; il consolidato gruppo di 15 Soci prosegue nella sua attività di accompagnamento delle scolaresche in visita alle Centrali di Nove, Caneva, Soverzene e Quero.

Prosegue con successo l'attività del gruppo donatori di sangue di dipendenti ed ex dipendenti con l'AVIS Umbria.

### **Incontri di Formazioni/Informazione**

Il 17 e 18 aprile, a Rimini, si è tenuto un incontro seminariale dei Vertici associativi in cui è stato affrontato il tema "Riflettere sul presente per migliorare il futuro". L'improvvisa indisponibilità del formatore non ha impedito che si tenesse il programmato incontro di riflessione sulle tematiche associative, riservato ai componenti dell'Assemblea nazionale, sia pure con un taglio ovviamente diverso e più centrato sui temi di attualità (Soci, attività sociale, politiche della contribuzione e altro).

Il 7 e 8 ottobre si è tenuto a Bologna un incontro informativo destinato ai Presidenti di Sezione e i componenti il CDN, che si colloca nell'ambito delle iniziative finalizzate al miglioramento del funzionamento associativo. Nel corso delle due sessioni sono stati trattati i seguenti argomenti: la nuova tessera digitale e l'implementazione delle funzioni dell'archivio Soci, il Preventivo 2025, regolarità e accelerazione della tempistica di aggiornamento dell'archivio Soci e della Contabilità, in un'ottica di presidio manageriale della loro gestione. Sempre a Bologna, il 22 e 23 ot-

tobre si è tenuto un incontro con i Segretari e Tesorieri di Sezione, nel corso del quale sono stati trattati gli stessi temi dell'incontro con i Presidenti di Sezione e dei Componenti il CDN, seppur con un taglio più orientato all'operatività.

#### Dati economici di sintesi

L'Esercizio 2024 si è chiuso con un avanzo di 236.590,34 euro a cui ha contribuito – in maniera preponde-

rante – il residuo attivo dell'anno precedente (324.681,34 euro).

Nello schema riportato nella figura sottostante, il "Rendiconto economico" dell'Esercizio 2024, ai fini di una più puntuale analisi gestionale, si sviluppa in poste di entrate o risorse generate dalla gestione, contrapposte all'utilizzo delle suddette risorse, non considerando l'utilizzo dei fondi come facente parte della gestione corrente dell'eser-

cizio. Ciò consente di determinare sia il risultato generale, sia il risultato gestionale dell'Esercizio. O molto più semplicemente consente di conoscere le effettive entrate generate nell'esercizio e quanto esse siano state in grado di coprire il volume delle attività svolte.

Il Bilancio dell'esercizio 2024 è stato approvato dall'Assemblea nazionale del 31 maggio, riunitasi in modalità ibrida.

RISORSE	2024	2023	Differenza
a Proventi istituzionali:	476.118,00	505.030,00	-28.912,00
<i>Contributo Enel</i>	150.000,00	200.000,00	-50.000,00
<i>Quote associative</i>	326.118,00	305.030,00	21.088,00
b Proventi finanziari	11.820,18	14.239,47	-2.419,29
c Proventi straordinari	8.280,22	6.753,30	1.526,92
<b>d Risorse generate nell'esercizio (a+b+c)</b>	<b>496.218,40</b>	<b>526.022,77</b>	<b>-29.804,37</b>
e Utilizzo fondi	0,00	68.445,04	-68.445,04
f Residui attivi esercizi precedenti	324.681,34	423.909,44	-99.228,10
<b>g TOTALE RISORSE (d+e+f)</b>	<b>820.899,74</b>	<b>1.018.377,25</b>	<b>-197.477,51</b>
IMPIEGHI			Euro
h Spese di Funzionamento	219.957,27	214.751,47	5.205,80
<i>Organi direttivi, di controllo e garanzia</i>	80.446,12	71.278,97	9.167,15
<i>Personale</i>	93.179,73	91.169,88	2.009,85
<i>Spese generali</i>	32.785,32	35.872,79	-3.087,47
<i>Compensi a terzi</i>	8.084,65	6.248,04	1.836,61
<i>Godimento beni di terzi</i>	2.682,62	6.503,20	-3.820,58
<i>Acquisto beni durevoli e ammortamenti</i>	2.778,83	3.678,59	-899,76
i Oneri finanziari	7.685,94	9.988,61	-2.302,67
m Oneri straordinari	1.933,93	856,81	1.077,12
n Oneri per adempimenti statutari	0,00	76.286,05	-76.286,05
o Risorse destinate ai Soci	354.732,26	391.812,97	-37.080,71
<b>p TOTALE IMPIEGHI (h+i+m+n+o)</b>	<b>584.309,40</b>	<b>693.695,91</b>	<b>-109.386,51</b>
<b>q Risultato Gestionale dell'esercizio (d-p)</b>	<b>-88.091,00</b>	<b>-167.673,14</b>	<b>79.582,14</b>
<b>r Avanzo consolidato (g-p)</b>	<b>236.590,34</b>	<b>324.681,34</b>	<b>-88.091,00</b>

# » La Manifestazione nazionale Sotto il sole d'Abruzzo

Tra mare, storia e amicizia: un viaggio che ha scaldato i cuori

**Carlo Ghironi**

**Vice Presidente Sezione Toscana-Umbria e Responsabile Nucleo Massa - Viareggio**

Dove l'Abruzzo incontra le Marche, tra trabocchi sospesi sul ma-

re e città di pietra bianca, i nostri Soci hanno vissuto giornate indi-

menticabili tra cultura, buon cibo e tanta serenità, ospiti di un hotel

*I Soci di Toscana,  
Umbria, Marche  
e Liguria*



di Silvi Marina (TE), accogliente e affacciato sulla spiaggia. Dopo un anno di impegni e attese, eccoci lì: abbracci, sorrisi, racconti che riprendono da dove si erano interrotti. Il mare calmo, la sabbia chiara, la brezza che arriva leggera dal mare. Il tempo si è fermato

— o almeno così ci è sembrato. La prima escursione ci ha portati ad Ascoli Piceno. Tre pullman pieni hanno invaso la splendida città delle Cento Torri; Piazza del Popolo, con la sua armonia di travertino, ci ha accolti come in un salotto d'Italia.

Tutti con il naso all'insù davanti alla Chiesa di San Francesco, tra colonne, loggiati e quella luce speciale che solo qui sembra esistere.

Immane la tappa al "Caffè Meletti", per un tuffo nell'atmosfera raffinata del primo Nove-

*I Soci Lazio, Sicilia,  
Triveneto e Lombardia  
al Trabocco*





➤ *I Soci Piemonte  
all'Abbazia di San  
Giovanni in Venere*

cento e magari per gustare la rinomata Anisetta che l'Anse ci ha peraltro offerto come ricordo. E poi, ovviamente, le mitiche olive ascolane: calde, fragranti... impossibile resistere!

Ci siamo spostati a Civitella del Tronto, borgo abruzzese arrampicato su una rupe che domina la vallata. Qui la storia si respira a ogni passo: la sua fortezza borbonica è stata teatro dell'ultima re-

sistenza prima dell'Unità d'Italia. Una passeggiata tra le sue mura e lo sguardo che si perde tra Gran Sasso e Majella: spettacolo puro. Il giorno seguente ci ha visti in viaggio lungo la spettacolare Costa dei Trabocchi. Queste antiche strutture da pesca, sospese tra mare e cielo, raccontano di tradizione e ingegno. Abbiamo assistito a una dimostrazione del loro funzionamento, affascinati da

quel dialogo tra uomo e natura che ancora oggi continua. Poco più su, sull'altura che domina la costa, ci attendeva l'Abbazia di San Giovanni in Venere, luogo di pace e spiritualità. Un momento di silenzio davanti alla chiesa e poi la visita del chiostro, dove ogni pietra sembra avere una storia da raccontare. Un luogo che non si dimentica.

Tappa successiva: Pescara, tra



➤ *Il Prof. Servillo,  
Severini e Pardini*

lungomare, ponti moderni e memoria letteraria. Qui è nato Gabriele D'Annunzio; la città, attraversata dall'ampio fiume omonimo, offre uno sguardo unico sul mare dall'alto del ponte pedonale: una passeggiata che vale il viaggio.

L'ultima escursione ci ha portato a Manoppello, dove si conserva uno dei reperti più misteriosi e venerati della cristianità: "Il Volto Santo", un velo leggero che mo-

stra un volto enigmatico, ci ha lasciato senza parole. Un momento di intensa spiritualità e riflessione, ognuno raccolto nei propri pensieri.

Le sere a Silvi Marina? Piene di allegria! Tra musica, risate, danze improvvisate e nuove amicizie che si intrecciavano.

Ma l'evento clou, attese anche le spiccate inclinazioni gastronomiche di tutti noi, è stata senza dubbio la serata del venerdì con

la cena tipica di piatti abruzzesi (arrostiticini, pallotte cacio e ova, salsicce e calamari grigliati e altro ancora...).

A seguire un gruppo folkloristico che ci ha intrattenuto fino a tardi. Sabato, dopo la interessantissima conferenza del Prof. Giuseppe Servillo (Ricercatore e Docente di Patologia presso le Facoltà di Farmacia, Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia) sul tema "Stili di vita, prevenzione

e invecchiamento in salute”, la consueta serata di gala con abiti eleganti, foto ricordo, balli e brindisi.

Un momento speciale è stato il dono al Presidente nazionale Franco Pardini: un libro fotografico che raccoglie i momenti più significativi degli ultimi anni, come segno di affetto e riconoscen-

za da parte di tutti noi. Emozione palpabile, applausi sinceri.

Come sempre, le cose belle passano in fretta. E quando i pullman si sono rimessi in marcia, Silvi Marina ci salutava con il suo mare calmo e il cielo limpido. Ma ciò che portiamo via sono le giornate serene vissute insieme, le amicizie rafforzate, i ricordi che conti-

nuano a brillare nel cuore.

Un viaggio che è stato molto più di una semplice vacanza: è stato tempo vissuto, sentito e condiviso con colleghi di un tempo, e che continuerà ad accompagnarci fino al prossimo abbraccio.

Luigi e Nerina Barbero  
con Leonardo  
Lo Giudice  
(Sezione Piemonte)



## » Stili di vita, prevenzione e invecchiamento in salute

**Giuseppe Servillo e Maria Agnese Della Fazio**  
**Dipartimento Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Perugia**

Lunghezza della vita e qualità della vita dell'uomo sono due parametri che non sempre corrispondono al benessere della persona. Certamente, la situazione ideale sarebbe una corrispondenza, sempre più stretta, tra le due condizioni, ma questo non sempre accade. Come fare per considerare un perfetto binomio rappresentato da lunghezza della vita e qualità della vita affinché ci sia benessere? Indubbiamente bisogna iniziare fin da giovani ad ap-

plicare un corretto stile di vita per assicurarsi una condizione di benessere con l'avanzare degli anni.

Tutti pensiamo che la lunghezza della nostra vita, in senso qualitativo e quantitativo, è “scritto” esclusivamente nel nostro DNA. In realtà, oggi, che abbiamo la possibilità, grazie alle biotecnologie, di “leggerne” rapidamente la sequenza del DNA di ogni individuo, ci siamo resi conto come, essendo tutti gli umani della terra *Homo Sapiens*, il nostro

DNA è uguale per oltre il 99,9%. Allora come possiamo spiegare questa enorme differenza che abbiamo tra noi e in tutte le etnie presenti sulla terra? Dobbiamo immaginare il nostro DNA come una stringa di circa due metri, presente in ogni cellula, dove sono presenti specifiche informazioni, ma questa matrice stabile non garantirebbe nessuna informazione e non sarebbe in grado di funzionare se non fosse letta da un *sistema operativo*

che permetta alla cellula di svolgere le sue funzioni attingendo dalle informazioni insite nel DNA. Tutte le cellule del nostro corpo hanno lo stesso DNA, ma forma e funzioni sono tra esse differenti. Un neurone non è certo uguale a una cellula del fegato o a quelle della pelle poiché hanno funzioni differenti da parte del sistema operativo. Il *sistema operativo* si chiama Epigenetica. Questo sistema interagisce con l'ambiente esterno e adatta l'insieme delle cellule allo stress esterno che le stesse cellule subiscono. Oggi sappiamo che tutto ciò che ci circonda può modificare l'Epigenetica delle cellule e la persistenza di stimoli nocivi, non solo può mutare il nostro DNA, ma può alterare in maniera irreparabile il sistema operativo. La conseguenza di ciò è la perdita di un corretto programma epigenetico all'interno della cellula. Un corretto stile di vita ha un ruolo fondamentale nel nostro benessere. È ormai noto che l'uso e abuso di fumo, alcool e cibo in eccesso, così come una vita sedentaria ed obesità, spesso ad essa associata, alterano lo stato di benessere. L'inquinamento ambientale, dovuto alla presenza sempre più massiva di microplastiche, pesticidi e sostanze

tossiche nell'aria, nel terreno e nelle falde acquifere, sta diventando sempre più un fattore fondamentale epigenetico di numerose patologie. Molti di questi nuovi agenti eziologici di malattia, tra cui polveri sottili, metalli pesanti, plastiche e altri inquinanti spesso raggruppati sotto il nome di *interferenti endocrini*, stanno alterando il nostro benessere in maniera sostanziale. In realtà, mentre per quel che riguarda il fumo, alcool e cibo, in maniera cosciente ne decidiamo assunzione e quantità, per quel che riguarda la nostra esposizione agli inquinanti *interferenti endocrini* non dipende dalla nostra volontà. L'esposizione a tali fattori inizia già nel grembo materno quando la madre a sua volta ne è esposta e trasmette al nascituro un'informazione epigenetica non corretta. L'azione epigenetica dipende dal luogo dove nasciamo o viviamo, dall'uso di prodotti chimici che inconsciamente assumiamo che possono essere presenti nell'acqua e nel cibo e nei vari prodotti per l'igiene e la cura personale. L'insieme di queste sostanze sono quotidianamente a contatto con le cellule del nostro corpo. Nonostante le cellule subiscano quotidianamente stress dall'ambiente e

adattino la loro risposta nel riequilibrare lo stato di benessere della cellula, le conseguenze causate a livello epigenetico sono spesso irreversibili a livello, metabolico, cardiovascolare, neurologico e oncologico.

Come poter ovviare a queste gravi conseguenze legate soprattutto all'ambiente? Certamente una maggior coscienza e scelta di buon senso per l'uso di prodotti che utilizziamo giornalmente, sicuramente una drastica riduzione dell'uso delle plastiche e di tutti i cibi contenuti in esse o in lattine, prediligere maggiormente prodotti presenti in contenitori di vetro, avere una maggior conoscenza nella scelta dei prodotti che utilizziamo per l'igiene personale e la cosmesi quotidiana. Oltre alle annose raccomandazioni di abolire fumo, alcool, abbondante cibo e ridurre drasticamente il peso in eccesso, fare attività fisica quotidiana rappresenta una vera panacea per gli individui. Studi scientifici dimostrano una riduzione di patologie ed allungamento della vita in salute in persone che svolgono attività fisica indipendentemente dall'età affermando la solidità del binomio lunghezza della vita e qualità della vita.



*Prof.ssa Maria Agnese Della Fazio, Prof. Giuseppe Servillo e il Presidente Franco Pardini*

# CONVENZIONI

Di seguito riportiamo le principali convenzioni valide in tutta Italia con le quali è possibile fruire di vari servizi a prezzi "dedicati"



## **UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e UniSalute S.P.A.**

La convenzione prevede l'applicazione di sconti sulle tariffe in vigore al momento della sottoscrizione del contratto.

### 1) **Mobilità:**

- RCA (auto, ciclomotori e motocicli); Incendio, furto e rapina; Infortuni del conducente, tutela legale, garanzie accessorie, KASKO, collisione (le ultime due solo per auto).

**Le garanzie sopra esposte sono applicabili a richiesta del Contraente e nessuna di queste è obbligatoria.**

- Viaggi (Unipol INVIAGGIO).

### 2) **Infortuni e salute.**

3) **Casa:** Casa & Servizi; Condominio Più; Cane & Gatto.

4) **Prodotti "Vita"** (risparmio, investimento e protezione): **a tariffe agevolate.**

5) **UnipolRental:** noleggio auto a lungo termine a tariffe scontate.

6) **UnipolMove:** condizioni tariffarie agevolate per l'adesione al servizio di telepedaggio che consente il pagamento dei pedaggi sulle reti autostradali italiane indicate nel link [www.unipoltech.com/it/mobility/telepedaggio](http://www.unipoltech.com/it/mobility/telepedaggio).

È possibile sottoscrivere le polizze e gli altri prodotti presso tutte le agenzie UnipolSai del territorio nazionale (<https://www.unipol.it/trova-agenzie>).

7) **Tenute del Cerro (Gruppo Unipol):** shop online per l'acquisto di vino e olio a condizioni vantaggiose.

8) **UNAHotels:** sconto sulle tariffe applicate presso hotel, resort e residenze UNA Esperienze e UNA HOTELS.



## **Polizza "Capo famiglia" anno 2025/2026**

È stata rinnovata, per il periodo 1° aprile 2025/31 marzo 2026, alle stesse condizioni degli anni precedenti.

Per l'adesione: versamento del premio pari a € 35,00, compilazione e sottoscrizione del Modulo di Adesione, [reperibile sul sito Anse (<https://www.anse-enel.it/wp-content/uploads/2025/04/Modulo-Adesione-2025.pdf>), oppure facendone richiesta all'Agenzia] che dovrà essere inviato tramite posta all'indirizzo di agenzia (SAF snc di Maresca e Maresca Via Taro 29A 00199 Roma) con il contestuale versamento del premio.



## **50&PIU' ENASCO**

Anche per il 2025, è confermata la convenzione: trattasi di enti di patronato apolitici e apartitici presenti su tutto il territorio nazionale.

Oggetto della convenzione: pratiche pensionistiche; verifica posizioni contributive; riscatti e ricongiunzioni di contributi; infortuni e valutazione postumi invalidanti; tutela medico - legale; indennità di disoccupazione; prestazioni ad invalidi civili; assegno al nucleo familiare; indennità di maternità; prestazioni in favore dei cittadini stranieri extracomunitari; dichiarazione dei redditi.

La convenzione riconosce **uno sconto del 25% sulle tariffe praticate dalle diverse sedi territoriali.**

Sul sito [www.50epiu.it](http://www.50epiu.it), alla voce "Dove siamo", sono ricavabili le informazioni utili relative alle sedi sul territorio nazionale.



## **Hertz**

Per il noleggio di autovetture e veicoli commerciali Hertz, in Italia e all'estero.



## **Atida EFarma**

(e-commerce farmaceutico) per l'acquisto di prodotti dedicati alla salute, benessere, cura della persona e veterinari (**applicazione di uno sconto a partire da una spesa minima di € 69,90**).

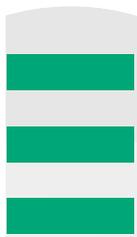


## **DentalPro**

Agevolazioni che permettono ai Soci Anse di affrontare le cure odontoiatriche.



Tutte le informazioni sulle convenzioni e le modalità di adesione possono essere richieste dai Soci alla Sezione di appartenenza



## *Voci dall'Anse*

# Cosenza e la Fiera di San Giuseppe

**Raffaele Lucente**

**Responsabile Nucleo Cosenza - Castrovillari - Rossano**

Organizzata dal Nucleo in data 16 marzo 2025 si è svolta la manifestazione che, come da programma, prevedeva la visita al Museo dei Brettii e degli Enotri, lo shopping negli stand della Fiera di San Giuseppe che da oltre 150 anni si tiene a Cosenza e, per finire, il consueto aspetto conviviale presso un ristorante di Rende (CS).

I 37 partecipanti hanno incontrato la competente guida che li ha introdotti nella storia e nelle vicissitudini del sito.

Il Museo dei Brettii e degli Enotri, ospitato nel Complesso monumentale di S. Agostino con il suo bellissimo chiostro, espone una collezione archeologica costituita da reperti

provenienti dagli scavi urbani e da località diverse della provincia, che abbracciano un ampio arco cronologico: dai resti ossei del Paleolitico superiore delle grotte di Cirella all'oinophoros di età romano-imperiale (III sec. d.C.) proveniente da Cosenza.

Il nucleo più rappresentativo è composto dai corredi della necropoli Torre Mordillo (Spezzano Albanese), relativa ad un centro di età protostorica prospiciente la piana di Sibari.

Al secondo livello del Complesso monumentale è esposta una vasta collezione sulla storia risorgimentale della città e della provincia dove si nota in particolare l'atto di morte dei fratelli Bandiera e il tricolore più antico

d'Italia (restaurato di recente dal FAI) che porta i segni del tempo: macchie e strappi compresi.

L'interesse dei partecipanti si è manifestato con numerose e interessanti domande alle quali, con semplicità e chiarezza, la guida ha dato esaurienti risposte.

Approfitando delle buone condizioni climatiche il gruppo si è spostato nel vicino Vallone di Rovito per osservare con commozione il mausoleo eretto in memoria dei fratelli Attilio ed Emilio Bandiera nel posto in cui trovarono la morte.

Successivamente i partecipanti si sono ritrovati nei locali del ristorante dove, previo un breve saluto di benvenuto da parte del Responsabile del



*Gruppo al Complesso di S. Agostino*

Nucleo, è stato consumato un ottimo pranzo.

A conclusione, dopo i saluti di rito e

l'invito a partecipare sempre più numerosi alle varie iniziative previste per l'anno in corso la giornata è pro-

seguita con la visita del quartiere fieristico.



## La sagra dello stocco di Mammola

**Giuseppe Spinella**  
**Responsabile Nucleo Reggio Calabria-Palmi**

Il Nucleo Anse Reggio Calabria-Palmi ha organizzato una giornata da trascorrere insieme con i Soci a Mammola (RC) per la degustazione dello stocco, tradizionale appuntamento primaverile molto sentito e atteso.

L'evento è stato molto apprezzato e partecipato ed ha visto la presenza di numerosi colleghi provenienti da altri Nuclei calabresi; ci siamo ritrovati in settanta al ristorante dove abbiamo degustato un tradizionale menù a base di stocco che ha lasciato tutti molto soddisfatti per la qualità e generosità delle portate.

Una così alta partecipazione evidenzia il desiderio dei Soci di incontrarsi e stare insieme; sul volto di tutti abbiamo percepito la felicità ed il pia-

cere di rivedersi e ricordare momenti lieti del passato lavorativo in un clima di amicizia e di gioiosa tranquillità.

A fine giornata ci siamo lasciati col proposito di rivederci alla prossima iniziativa prevista verso la metà di maggio a Bivongi-Stilo (RC) per la visita dei borghi e, per chi può, anche per una escursione alle cascate sul torrente Marmarico seguite dal consueto momento conviviale.

*Celebrazione della  
Sagra dello stocco  
di Mammola*



## Museo del Cedro

**Raffaele Lucente**  
**Responsabile Nucleo Cosenza-Castrovillari-Rossano**

Il 18 maggio 2025 un nutrito gruppo di 25 Soci ha visitato il "Museo del cedro" di Santa Maria del Cedro (CS).

Nelle sale del Museo, che è allocato in un'imponente struttura con tanto di torre di avvistamento, accompagnati da una guida competente è stato possibile ripercorrere la storia del prodotto attraverso pannelli didattici che documentano le varie fasi della produzione e rappresentano le diverse ricerche

fatte sulla sua diffusione in Italia. Postazioni multimediali permettono di accedere direttamente ad una piattaforma che offre informazioni sulle caratteristiche del territorio circostante. Su quest'ultimo vengono suggeriti due percorsi.

Uno artistico, si svolge nel centro storico della cittadina: si tratta di pannelli di ceramica che raccontano la storia del cedro, con riferimenti legati al mondo biblico e alle tradizioni ebraiche, oltre che citazioni letterarie sull'agrume, da Apicio, nelle sue ricette, a Boccaccio, a Tasso fino a D'Annunzio e Lee Masters.

Un secondo percorso è archeologico ed è legato al sito di Laos,

colonia della Magna Grecia, che corrisponde all'attuale Marcellina, frazione di Santa Maria del Cedro, adiacente a Scalea.

A seguire abbiamo potuto godere di assaggi dei diversi prodotti, a base di cedro, realizzati secondo antiche ricette (sciropi, liquori, canditi, marmellate e biscotti).

Dopo il momento conviviale, parte del gruppo, ha proseguito l'escursione nel vicino Comune di Buonvicino per ammirare l'imponente busto bronzeo di San Ciriaco, opera monumentale di Michele Zappino artista calabrese originario di Zungri (VV), posto su uno sperone roccioso e da dove si può godere di un panorama mozzafiato del-

la riviera dei cedri.

Gli affettuosi e calorosi saluti hanno concluso una serena e piacevole giornata.

### Il cedro

Questo agrume si coltiva da oltre duemila anni in questa regione grazie a un particolare microclima.

Il Comune, per la particolare coltivazione di questo frutto, ha creato il **Museo del Cedro**.



> *I Soci cosentini  
a S. Maria del Cedro*



## Il Nucleo Torre va a teatro

*Rosario Gargano  
Presidente Sezione Campania*

Il 15 marzo il Comitato del Nucleo Torre Annunziata ha organizzato una "Serata a teatro e in pizzeria!", con prezzo di favore per l'ingresso al teatro, per assistere alla spassosissima rappresentazione "Non sono un Gigolò" su iniziativa del Socio Alessio Matrecano, componente del Comitato di Nucleo e del Gruppo "Ludico" di Sezione ed anima della Compagnia PRO (Piccola Ribalta Oplontina), che dal 1974 ha una lunga storia d'amore con il teatro, essendo il sodalizio artistico più longevo presente sul territorio vesuviano

La Compagnia torrese ha portato in scena, al Teatro "Di Costanzo-Mattielo" di Pompei, questo famoso testo brillante di Sasà Girolamo Palumbo a cui hanno assistito, tra i 600 spettatori presenti, anche gli oltre 100 Soci Anse che hanno partecipato all'evento divertendosi a crepapelle.

"Vincenzo Salemme sostiene che le persone a teatro vogliono principalmente divertirsi - ha affermato il regista Gennaro Oliva - e la compagnia PRO è convinta di ciò, ecco perché ha messo in scena questo esilarante lavoro".

"Non sono un Gigolò", infatti, è una farsa grottesca, divertente, ma che induce anche alla riflessione; racconta la disperazione di chi si trova improvvisamente, in un niente, senza lavoro,

senza soldi e senza amore. Il protagonista Michele, proprietario e chef di un ristorante, deve affrontare le conseguenze della chiusura del suo locale, senza un apparente motivo, dopo controlli dell'Asl e della Guardia di Finanza. Contemporaneamente è vittima di altre disavventure: la ragazza lo lascia, la moto gli viene rubata, il conto in banca bloccato. Quando sta per compiere un gesto estremo, Michele viene fermato e convinto dal suo avvocato a mettere in atto un'imprevedibile e sorprendente alternativa: trasformarsi in gigolò!

Una soluzione lavorativa temeraria, dissennata, insana che innesca una serie di situazioni bizzarre e stravaganti che si sovrappongono attraverso una raffica di gag divertentissime.



> *Una scena della  
commedia, al centro  
il Socio Alessio  
Matrecano*

L'attenta e sapiente regia di Gennaro Oliva è riuscita a conferire al racconto la caratteristica propedeutica che richiede questa tipologia di testo: un ritmo incessante, cioè una narrazione con cadenza costante e senza pause che ha travolto e strappato applausi a

scena aperta ad un teatro ancora una volta sold out.

Al termine della rappresentazione i Soci si sono portati in una pizzeria convenzionata dall'Anse dove, nel gustare i fritti napoletani ed una gustosissima pizza, è continuata allegra-

mente la serata con il piacere di stare insieme, condividendo ancora le battute e le risate della commedia prima di salutarsi e darsi appuntamento al prossimo evento sociale.



## Messa di Precetto Anse-Enel Campania

**Rosario Gargano**  
**Presidente Sezione Campania**

Come ormai è consuetudine ultratrentennale, nelle sedi "storiche" delle Zone di e-distribuzione della Campania, nella settimana precedente il Natale e la Santa Pasqua si tengono le SS Messe di Precetto a cui fa seguito un piccolo rinfresco-cerimonia di scambio di auguri tra le direzioni, i dipendenti e i pensionati delle aziende del Gruppo Enel.

Da oltre una quindicina di anni è una tradizione che viene mantenuta in vita dall'Anse Campania unica organizzatri-

ce e sponsor dell'evento chiaramente d'intesa con le varie Direzioni Enel, anche perché queste tradizioni sono molto gradite dai dipendenti tutti.

La più importante di queste cerimonie, dato l'alto numero di personale in servizio presente nella sede, si tiene a Napoli nel Centro di Lavoro in Via Galileo Ferraris, dove, anche quest'anno, l'8 aprile scorso, si è registrata la solita larga partecipazione di dipendenti in servizio e di tanti Soci Anse pensionati.

I Rappresentanti delle varie Aziende del Gruppo, al termine della SS Messa, hanno augurato ai presenti una Felice Pasqua oltre a comunicare e specificare le azioni in atto ed i progetti da realizzare nell'anno in corso.

Personalmente ho augurato a tutti di trascorrere una Serena Pasqua in famiglia. Ho informato dei vari eventi programmati per l'anno in corso ed ho approfittato per chiarire ai giovani e nuovi dipendenti che l'Anse non è, come si dice, l'Associazione dei "vecchi dipendenti" bensì l'Associazione di solidarietà dei dipendenti e dei pensionati delle Aziende del Gruppo Enel cioè la loro Associazione anche se giovani, per cui loro hanno la responsabilità di mantenere in vita un'Associazione voluta dai "giovani dipendenti" che li hanno preceduti nell'Azienda.

Tutti i presenti si sono portati quindi al rinfresco - offerto dall'Anse Campania - al termine del quale ognuno ha ripreso le proprie attività.

*La S. Messa del  
Precetto pasquale* <



## 25 marzo 1952 – Tragedia di Cannavinelle

**Rosario Gargano**  
**Presidente Sezione Campania**

Una folta delegazione dell'Anse Campania, come consuetudine da oltre venti anni, partecipa invitata dal Sindaco del Comune di Mignano Mon-

te Lungo (CE), alla commemorazione della Tragedia di Cannavinelle.

Il 25 marzo 1952 Mignano Monte Lungo fu colpita dalla tragedia alla galleria Cannavinelle: la vita di quarantadue lavoratori venne improvvisamente spezzata mentre erano impegnati nella costruzione della galleria di derivazione per la centrale idroelettrica della SME (Società Meridionale Elettrica) poi di

proprietà dell'Enel. La Città di Mignano Monte Lungo ricorda ogni anno questa tragedia e i Caduti sul Lavoro che hanno sacrificato le loro vite ed ai quali, il Presidente della Repubblica ha concesso, "alla memoria", la decorazione della "Stella al merito del lavoro" con il titolo di Maestri del Lavoro.

"È doveroso ricordare e omaggiare le 42 persone che persero la vita duran-



➤ *Il corteo e la delegazione Anse al sacrario delle vittime*

te i lavori di costruzione della centrale idroelettrica. Essere qui con i familiari delle vittime e degli unici due sopravvissuti all'incidente per me è davvero molto importante perché significa da un lato dare una testimonianza concreta della memoria di quel terribile giorno e dall'altro perché rappresenta l'occasione per fare il punto della situazione relativamente alla normativa in tema di sicurezza sul lavoro. Da quel 25 marzo del 1952 sono tanti i passi avanti che sono stati fatti anche a livello legislativo a tutela dei lavoratori con

l'introduzione, ad esempio, delle leggi 547/55 e 303/56. Ma non basta. Purtroppo, oggi è ancora lungo l'elenco di vittime sul lavoro che la politica ha il dovere morale e civico di bloccare" ha concluso il Sindaco di Mignano Monte Lungo nel discorso commemorativo. Dopo la Santa Messa officiata nella Parrocchia Santa Maria Grande e poi con una tavola rotonda con i sindacati e i sindaci del territorio sul tema della sicurezza sul lavoro, è partito il corteo per il sacrario delle 42 vittime, dove si è deposto una corona di alloro, che è

proseguito con la deposizione di una corona di fiori all'ingresso della galleria di Cannavinelle, luogo dell'incidente. La delegazione Anse prima di riprendere la strada del ritorno si è fermata alla solita trattoria convenzionata, insieme ai Maestri del Lavoro di Caserta intervenuti alla cerimonia commemorativa, dove hanno consumato il pranzo durante il quale si sono scambiati anche gli auguri per le festività pasquali e il saluto di rivedersi l'anno prossimo alla commemorazione.



➤ *La delegazione Anse all'ingresso della galleria*

## Il Nucleo Caserta alla scoperta dell'Antica Suessa (oggi Sessa Aurunca)

**Paola Pennacchio**  
Responsabile Nucleo Caserta

Il 6 aprile scorso, continuando nella scoperta/conoscenza dei gioielli archeologici e architettonici della pro-

vincia di Caserta, il Comitato del Nucleo Caserta ha organizzato la visita della Città di Sessa Aurunca: Centro Antico della Provincia di Caserta, capitale dell'antico popolo degli Aurunci, con un enorme patrimonio archeologico, artistico e culturale tanto da divenire Municipium con diritto di cittadinanza romana nel 90 a.C.. Alle 9:30 il gruppo di oltre 60 Soci, dopo un confortevole viaggio in pul-

lman, ha raggiunto la piazza antistante il Castello Ducale di Sessa Aurunca dove lo aspettavano le guide della locale Pro Loco che professionalmente, dopo un piacevole e rilassante coffee break, lo hanno guidato prima nella visita della Chiesa dell'Annunziata del sec. XIV, piena di magnifici dipinti di pittori della Scuola Napoletana e di una tavola raffigurante la Pietà e l'Annunciazione di Sebastia-

*Gruppo di Soci del  
Nucleo Caserta nella  
Cattedrale di Sessa  
Aurunca*



no Conca e, successivamente, nella visita del Castello Ducale. Questo, del periodo altomedievale, rappresenta il simbolo del potere secolare della cittadina; al suo interno è insediato il Museo Archeologico Nazionale di Sessa Aurunca ricco di suppellettili e statue di epoca romana. Tra queste il reperto più importante è rappresentato dalla statua di Matidia matrona romana cognata dell'imperatore Adriano, a cui si deve la ristrutturazione del Teatro Romano di Suesa.

Terminata la visita guidata del Castello, aumentava la voglia di conoscere e visitare gli altri importanti siti antichi della Città, anche se il gruppo di Soci incominciava a sentire un poco di stanchezza, per cui, tramite una serie di caratteristici vicioletti, la comitiva ha raggiunto e visitato, stavolta guidato dalla guida messa a disposizione dalla Diocesi di Sessa, la bellissima Cattedrale del 1113, con uno stile molto somigliante all'Abbazia di Montecassino, in cui è esposta una bellissima tela di Luca Giordano

e, successivamente, l'annesso Museo Diocesano.

Intanto si era fatta l'ora di pranzo, stanchi ma inebriati dalle tante bellezze ammirate, il gruppo si è portato, dopo pochi metri a piedi, al ristorante ricavato nella struttura dell'antico Teatro Seccareccia dove era previsto il convivio. Qui ha gustato eccellenti prelibatezze del circondario in un'atmosfera molto socievole e familiare. Grazie all'ambiente raccolto del ristorante che ha favorito una ottima socialità, tutti hanno brindato varie volte tra loro augurando un roseo futuro all'Anse e una serena Pasqua a tutti i presenti.

Terminato il pranzo ci si è portati alla sommità del Teatro Romano. Da tale punto di vista si è potuto ammirare la bellezza, e grazie alla nitidezza del cielo si è goduto del panorama fino al Golfo di Gaeta. Il gruppo, inoltre, ha beneficiato di due piacevoli sorprese fuori programma da parte della guida della Pro Loco. La giovane Alessia ha permesso la visita del vicino Aerarium-Tabularium (Tesoro-

ro-Archivio), un complesso degli inizi del II sec. d.C. normalmente chiuso al pubblico, e della Chiesa medievale di San Giovanni a Villa, anch'essa chiusa per restauri, sede dell'Arciconfraternita fondata nel 1575 del SS Crocefisso, che riveste un ruolo primario nei famosissimi riti della Settimana Santa di Sessa Aurunca, annoverati tra i momenti più intensi di religiosità popolare della Campania, in quanto la processione dei "Misteri" del Venerdì Santo, momento culminante dei riti, parte proprio da questa Chiesa.

Anche questo evento, organizzato dal Comitato del Nucleo Caserta, ha permesso a tanti Soci di conoscere e ammirare ricchezze archeologiche e culturali della Campania, poco conosciute e soprattutto poco valorizzate, oltre a fornire il piacere di rincontrarsi, di stare insieme condividendo non solo i tempi passati ma, in particolare modo, di vivere il presente con serenità anche se in un momento storico non certo tra i migliori.

## **I nostri Soci al Museo di Forlì per la Mostra sulla storia dell'autoritratto**

*Alberto Forni  
Membro Comitato Sezione  
Emilia Romagna-Marche*

La Mostra al Museo Civico San Domenico di Forlì, oggetto del-

la bellissima rassegna "Il ritratto dell'artista nello specchio di Narciso. Il volto, la maschera, il selfie" è stata oggetto di una recente visita da parte di un gruppo di Soci di Forlì organizzata, come sempre, grazie all'impegno del Responsabile del Nucleo di Forlì Bruno Farneti. La Mostra offre un affascinante esplorazione della forma artistica dell'autoritratto attraverso ol-

tre 200 opere provenienti da prestigiose collezioni italiane, europee ed internazionali e indaga il significato dell'autoritratto nella storia dell'arte dal mito di Narciso, che per primo si riconobbe nel proprio riflesso, fino all'epoca del selfie. L'autoritratto infatti non è solo un puro esercizio tecnico, ma è un atto di introspezione e di proiezione della reale identità dell'artista.

Le opere esposte spaziano dall'antichità al Novecento includendo capolavori di grandi artisti tra i quali citiamo Giovanni Bellini, Jacopo Pontormo, Tiziano Vecellio, Tintoretto, Lavinia Fontana, il Parmigianino, Rembrandt, Giorgio De Chirico, Giacomo Balla, Mario Sironi, Francesco Hayez, Arnold Böcklin, Pietro Annigoni, Giorgio de Chirico, Renato Guttuso, Francis Bacon e Bill Viola.

Queste opere testimoniano, inoltre, come l'autoritratto sia stato utilizzato per esprimere emozioni, riflettere sul proprio ruolo sociale ed artistico e sulla propria perso-

nalità in relazione al contesto storico e culturale attraversato. Nudo o vestito, truccato o travestito, sorridente o malinconico, l'artista rintraccia, attraverso l'immagine di sé, il proprio mondo interiore, il significato della propria arte e l'unicità del proprio stile.

La mostra si propone non solo come un viaggio attraverso la storia dell'arte ma anche come una riflessione sull'evoluzione dei mezzi attraverso i quali gli individui si sono rappresentati nel tempo, in un'epoca in cui il selfie è diventato un fenomeno globale.

L'autoritratto continua ad essere

una forma di espressione personale e collettiva, un modo per esplorare e comunicare chi siamo.

Ci ha accompagnati, in questa affascinante cavalcata artistica e temporale, la nostra consueta guida Dottoressa Lisa Rodi capace, come sempre, di mantenere desta quella curiosità necessaria a rendere la visita brillante e piacevole. Inoltre la narrazione di numerosi episodi propri della vita degli stessi artisti (ed anche di tanti divertenti gossip a loro riferiti) ha reso agevole e proficua la comprensione di tante opere riguardanti un ambito artistico davvero sorprendente.



> *I Soci al Museo di Forlì per la Mostra sulla storia dell'autoritratto*



## Incontro per programmazione delle attività per il 2025

**Rita Castellitto**  
**Socia Sezione**  
**Lazio-Abruzzo-Molise**

Il giorno 14 febbraio, presso un ristorante-pizzeria di Campobasso, come da tradizione, il Comitato Direttivo del Nucleo Molise ha organizzato un incontro con i Soci per presentare il programma con relativo calendario delle attività (a scopo ricreativo e culturale) del Comitato per l'anno 2025. Il Responsabile Iginio Tomasso, insieme ai Consiglieri, dopo aver illustrato e presentato il prospetto delle varie attività da svolgere nei mesi a venire, ha dato il via a una

splendida serata con cena a base di pizza, bibite varie, caffè, amari e qualche grappino a fine cena, inoltre essendo anche la festa di San Valentino, ed a testimonianza che l'amore non muore mai neanche a cento anni, con un tenero gesto, ogni uomo ha offerto alla propria donna un cioccolatino a forma di cuore. La serata che ha riscosso grande successo sia per l'accogliente locale con personale gentile e sorridente, sia per la bella compagnia degli amici pensionati, è andata avanti tranquilla e ricca di ricordi in cui ci si è lasciati andare riportando alla memoria un passato con brevi ricordi di ciò che si è stati e di quello che insieme si è vissuto facendo riemergere episodi, avvenimenti importanti e banali, aneddoti, paure e preoc-

cupazioni, insomma, si è riacceso un intero mondo, una parte di se stessi, un pezzo di vita forse dimenticato nel vecchio cassetto della memoria. Quanta nostalgia in questi ricordi, nostalgia che, però, è subito svanita, perché, le serate tra vecchi amici, hanno un grande potere: sono un toccasana per vite affaticate.

La serata si è conclusa con il ringraziamento al Responsabile del Nucleo Iginio Tomasso e a tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita dell'evento e con i saluti finali, tutti a casa sereni e soddisfatti, perché certi di aver trascorso insieme a persone speciali alcune ore in assoluta spensieratezza.

*I Soci al ristorante  
di Campobasso*



## **Incontrare, incontrarsi: cuore dell'attività del Nucleo Sondrio-Lecco**

**Bianca Bodini**  
**Socia Sezione Lombardia**

Ci sono incontri che cambiano la vita; ci sono incontri che portano a riflettere sulla vita; ci sono incontri che aiutano ad affrontare la vita. Incontrare, incontrarsi: questo il fil rouge che caratterizza l'attività del Nucleo Sondrio-Lecco.

Ogni fine anno è storicamente tempo di bilanci: sociali e personali. I numeri contano: la loro forza incide, lascia un solco, ha un peso; ancor di più, però, contano le persone che fanno questi numeri, ognuno con il proprio passato e presente fatto di slanci altissimi e fragilità, speranze e disillusioni, successi e fallimenti.

Incontrare chi ha fatto la storia e ha lasciato un'eredità valida ancor oggi: la gita al Museo "Moto Guzzi" di Mandello del Lario (LC), effettuata il 18 maggio, ha permesso ai partecipanti di vivere un affascinante viaggio nel tempo, agli inizi del '900, per vedere le realizzazioni di un brillante visionario, Carlo Guzzi, che, insieme al Socio Giorgio Parodi, non solo ha progettato motori innovativi utilizzati ancor oggi, ma ha voluto trasformare la sua fabbrica, con la galleria del vento, prima casa motociclistica al mondo a realizzarlo, in una cittadella che potesse offrire ad ogni dipendente ogni comfort

possibile (realizzando all'interno un supermercato, un asilo). La sua visione a 360 gradi lo ha portato alla costruzione di ben tre centrali idroelettriche che fornivano energia per alimentare la catena produttiva e poter essere così il più possibile autosufficiente. Al termine della visita guidata la giornata è proseguita presso un rinomato ristorante dove, con uno scorcio stupendo sull'incantevole lago di Lecco, i Soci hanno potuto incontrarsi assaporando squisite porzioni di pesce di lago e di carne, esaltate da ottimo vino valtellinese.

Incontrare chi ha fatto dell'attività commerciale del nonno un centro d'eccellenza per la produzione casearia della Valsassina, formaggi che vengono venduti non solo in Italia ma anche in molti paesi del mondo: la visita ad un'azienda di Pasturo (LC), effettuata il 21 settembre, ha permesso di scoprire la passione e le tecniche impiegate nella stagionatura di vari tipi di formaggi, secondo ricette tramandate dagli avi, ottimo esempio di imprenditorialità familiare che ha saputo coniugare innovazione e tradizione.

Il pranzo in un ristorante di Primoluna (LC), con le prelibatezze della cucina valsassinense e dei vigneti locali, è stata la cornice ideale per la continuazione della giornata.

Incontrare e scoprire la bellezza paesaggistica delle montagne dell'alta Valtellina e gli innumerevoli scrigni d'arte custoditi in ogni suo

paese: la visita guidata di Bormio, effettuata il 14 dicembre, ha dato l'opportunità di conoscere la storia di questo borgo stupendo, che ha radici antiche (i primi insediamenti umani risalgono al V sec. A. C.), e ha rivestito un ruolo cruciale nel panorama commerciale del passato essendo strategicamente situato lungo la via del vino e del sale, oltre ad essere importante via di transito verso la Svizzera ed il Canton dei Grigioni. La passeggiata lungo Via Roma sino alla Piazza del Kuerc e alla Torre della Bajona ha permesso di ammirare le pregevoli architetture delle case bormiesi, senza dimenticare le opere d'arte custodite nella Collegiata dei Santi Gervasio e Protasio.

Il luculliano pranzo servito presso un ristorante locale ha entusiasmato i partecipanti che, tra una portata e l'altra, hanno potuto ricordare episodi di trascorsi lavorativi comuni ed assaporare il piacere della compagnia reciproca.

Un anno denso di attività, di incontri, di presenze.

Un grazie grandissimo ad ogni Socio che, con il proprio esserci, rende possibile la bellezza e la magia delle relazioni interpersonali e rende viva l'Associazione; un grazie immenso al vulcanico Mauro Biancotti che non lesina energie ed entusiasmo nel pensare e proporre eventi culturali e culinari, occasioni speciali di incontro e di ritrovo per i Soci.

Arrivederci nel 2025!



➤ *Taglio della torta*



## Raduno Regionale Sezione Lombardia

**Mauro Biancotti (Vice-Presidente  
Sezione Lombardia)**

Sabato 19 ottobre 2024 oltre 300 Soci, provenienti da gran parte delle province lombarde, hanno partecipato al 17° Raduno regionale, considerato da tutti la nostra festa, la "Festa dei Senior elettrici della Lombardia". Le modalità del Raduno hanno ricalcato le edizioni precedenti, con la mattinata dedicata alla visita di luoghi e monumenti di interesse culturale, organizzate dai Nuclei partecipanti nelle località limitrofe al ristorante, in riva al Fiume Adda nel verde lodigiano, prescelto per il Raduno. Il Nucleo di Bergamo ha visitato il Castello Bolognini di Sant'Angelo Lodigiano (LO); Bre-

scia e Valle Camonica, il Santuario della Madonna di Caravaggio (CR); Como, la Chiesa di Sant'Anna di Albiolo (CO); Mantova e Milano, il Castello di Pandino (CR); Sondrio-Lecce, il Centro storico di Lodi e Varese il Centro Storico di Pavia. Nel corso del pranzo è stata gradita la visita del Presidente Giorgio Breviglieri, assente da tempo per malattia dalle attività della Sezione che ha salutato i partecipanti ed il Presidente nazionale Franco Pardini al quale ha fatto dono della "Tortionata" il dolce tipico di Lodi.

Di seguito alcune impressioni e racconti riscontrati nel corso della giornata.

**Margherita Signorini  
Responsabile Nucleo  
Lodi-Cremona**

Dopo le varie iniziative promos-

se in autonomia dai Nuclei lombardi per la mattinata, ci si è ritrovati tutti presso un ristorante di Comazzo in provincia di Lodi, quest'anno scelta come provincia ospitante. L'ottimo menù ha colto la soddisfazione dei Soci. Il Raduno è per i Soci un momento di aggregazione e confronto, un'occasione di incontro per tutti coloro che dedicano il loro tempo al servizio della nostra Associazione, per rivedere amici e colleghi e trascorrere una lieta giornata in compagnia.

**Roberto Pasotti  
Responsabile Nucleo Mantova**

È stato un successo, con piatti prelibati che hanno soddisfatto il palato dei partecipanti. Ad un certo punto una graditissima sorpresa: l'arrivo del Presiden-



➤ *Il Raduno della  
Sezione Lombardia.  
Da sin. il Vice  
Presidente Biancotti,  
il Presidente  
Breviglieri ed il  
Presidente nazionale  
Pardini*

te di Sezione Giorgio Breviglieri che è venuto a farci visita e portarci il suo cordiale saluto. Un momento di vera commozione nel vederlo, dopo tanto tempo, e sentire la sua voce che ha toccato il cuore di tutti i presenti per la sua dedizione all'Associazione nonostante il suo precario stato di salute. Nella mattinata assieme al Nucleo di Milano abbiamo visitato il Castello di Pandino (CR), famoso per le sue de-

corazioni geometriche. Il Nucleo di Mantova è stato presente con 33 Soci, un gruppo coeso e sempre presente agli appuntamenti importanti.

**Sergio Marzetta**  
**Socio Nucleo Varese**

Dalla Valle Olona di Varese, sotto la guida del Responsabile del Nucleo Francesco Turra, in oltre 40 Soci, puntiamo su Pavia città attraversata dal Fiume Ticino.

È la visita guidata alla città il momento culturale svolto prima di raggiungere Comazzo (LO), sede del Raduno regionale. Partiamo dal Castello Visconteo, dove non possiamo entrare perché in svolgimento un importante evento e a piedi raggiungiamo la sede dell'Università. Quella di Pavia, la cui data di nascita è il 1361 è il più antico Ateneo della Lombardia e uno dei più antichi d'Europa. Attraversiamo i 4 chiostrì e cor-

**Nucleo Varese -  
Visita di Pavia** <



tili, ricchi di storia e celebrità per la fama di molti docenti che qui sono passati: da Volta a Foscolo, ai tre premi Nobel Golgi, Natta e Rubbia.

Usciti siamo in Piazza Leonardo da Vinci, dove sveltano le tre torri civili, poi dalla Piazza Vittoria al Broletto, la prima sede del Comune con la caratteristica Loggetta rinascimentale. Proseguendo siamo in Piazza Duo-

mo, dove domina una delle più importanti creazioni del Rinascimento Lombardo, poi alla Basilica di San Michele, il monumento più insigne di Pavia, uno dei capolavori dell'architettura romanica. Il tempo vola, ci tocca di serrare il passo per raggiungere il vicino Ponte Coperto sul Ticino, inaugurato nella sua struttura attuale nel 1951. È pronto il pullman per portarci a Comazzo

(LO) dove ci aspettano gli amici Anse degli altri Nuclei della Sezione Lombardia. Ha inizio la festa dei trecento, con musica, discorsi, estrazione a premi, con il Presidente nazionale Franco Pardini, ancora una volta ammirato per la manifestazione dei lombardi.

**Nuclei Brescia e  
Valle Camonica -  
Visita Santuario di  
Caravaggio** <



## Visita alle Grotte di Toirano (SV)

**Angelo Pruzzo**  
**Responsabile Nucleo Liguria**

Lo scorso sabato 8 marzo, in occasione della "Festa della Donna 2025", il Nucleo Liguria ha organizzato, come di consueto negli ultimi anni, un'escursione in una delle splendide località turistiche della nostra Regione. Quest'anno le mete prescelte sono state le Grotte di Toirano (SV).

Aperto al pubblico dal gennaio del 1953, il percorso turistico delle Grotte di Toirano offre la possibilità di visitare la Grotta

della Bàsura e la Grotta Inferiore di Santa Lucia.

La Grotta della Bàsura, conosciuta sin dall'antichità ma esplorata nella sua totalità solo a partire dal 1950, è un sito archeologico di rilevanza mondiale, celebre per il vasto giacimento di ossa di orsi delle caverne, uno dei più grandi d'Europa. Inoltre, le grotte conservano tracce eccezionali del passaggio di un piccolo gruppo di Homo sapiens, che esplorò il sito circa 14.000 anni fa, al termine del Paleolitico Superiore.

Il complesso delle Grotte di Toirano, insieme al piccolo museo paleontologico annesso alla biglietteria, è aperto ogni giorno

(ad eccezione del 25 dicembre e 1 gennaio); la visita, guidata, ha una durata di circa 70 minuti. Al termine del tour, i più curiosi hanno avuto la possibilità di visitare il santuario rupestre di Santa Lucia, un luogo di culto cattolico situato presso la Grotta di Santa Lucia Superiore, sul versante meridionale del monte San Pietro dei Monti, nel Comune di Toirano (SV).

Successivamente, i partecipanti hanno potuto assaporare piatti prelibati, accompagnati da raffinati vini locali, il tutto in un'atmosfera piacevole e conviviale presso un rinomato ristorante di Albenga.



➤ *I Soci all'interno delle Grotte di Toirano (SV)*



## Anse Nucleo Liguria

Il 7 febbraio 2025 presso lo spazio Enel di Via Brignole De Fer-

rari 22 r. – Genova – organizzata dal Nucleo Anse Liguria è avvenuta la presentazione del libro: "LE OFFICINE ELETTRICHE

GENOVESI - Storia dell'evoluzione dell'elettricità a Genova". Breve presentazione del libro: "LE OFFICINE ELETTRICHE



➤ *Avv. Lorenza Rosso  
(Assessore alla cultura del Comune di Genova),  
Dott.ssa Paola Tealdi  
e Ing. Angelo Pruzzo  
(Responsabile Nucleo Liguria)*

*GENOVESI - Storia dell'evoluzione dell'elettricità a Genova" nasce dalla volontà di lasciare una traccia storica dello sviluppo della produzione e distribuzione dell'energia elettrica nella città di Genova. A seguito di un bando, emesso dal comune di Genova, in vista delle Celebrazioni Colombiane del 1892 (non concretizzatosi per la grave crisi economica del 1894) la AEG (Allgemeine Elektrizität Gesellschaft di Emil Rathenau) costituì, nel 1895 le società Officine elettriche Genovesi (OEG) e Unione Italiana Tramways Elettrici (UITE). Nel 1895 il Comune di Genova mise a disposizione l'area per la costruzione della prima centrale termoelettrica a carbone (Genova Canevari) per la produzione di energia elettrica (inizialmente in corrente continua) e stipulò una convenzione con la società OEG per la distribuzione dell'energia elettrica prodotta e destinata all'alimentazione tramviaria, alla nascente industria genove-*

*se ed alla trasformazione dell'illuminazione pubblica da gas ad elettrica. Successivamente seguì la realizzazione della centrale termoelettrica di Genova Sampierdarena, la trasformazione della produzione di energia da corrente continua a corrente alternata e la realizzazione della centrale idroelettrica di Molare. Complessivamente quindi la capacità produttiva delle OEG era da 10.000 cavalli, in Genova Canevari, e da 40.000 cavalli in Genova Sampierdarena (con modalità termoelettrica, a carbone) e da 24.000 cavalli, con modalità idroelettrica a Molare.*

*La stesura del libro è stata possibile grazie alla preziosa testimonianza di Italo Tealdi, classe 1924, ex dipendente O.E.G ed Enel, recentemente scomparso alla soglia del suo centenario che in passato ha fornito diversi contributi pubblicati sul Notiziario.*

*Grazie a questa preziosa memoria storica, i lettori possono scoprire non solo la storia del-*

*la produzione e distribuzione dell'energia elettrica della città, ma anche aneddoti sullo svolgimento del lavoro, sulle tecniche costruttive, sul rapporto con i colleghi (tra cui un giovanissimo e divertente disegnatore, Gilberto Govi) e sull'evoluzione degli impianti.*

*Un libro indicato per chi desidera esplorare un lato poco noto di Genova, ma che è strettamente legato alla sua storia industriale e al suo progresso economico. La pubblicazione del libro ha generato un crescente interesse per la storia delle OEG e delle sue centrali, incoraggiando altre persone a condividere frammenti di ricordi, tra esperienze vissute in prima persona e racconti tramandati.*

**Nota:** Il libro è stato commissionato alla SAGEP Editori (con la collaborazione di Tiziana Zito e Roberto Bobbio) da Angelo Pruzzo "a titolo personale".

*Ing. Angelo Pruzzo  
e Ing. Massimiliano  
Sivori* <



## Tradizione e gusto

**Carlo Chironi**  
**Vice Presidente Sezione**  
**Toscana-Umbria e Responsabile**  
**Nucleo Massa-Viareggio**

Come ogni anno, anche questa primavera si è rinnovato uno degli ap-

puntamenti più attesi e sentiti dai Soci della terra di confine tra Liguria e Toscana: una merenda tipica a base di fave (baccelli), salame e pecorino sardo fresco, che unisce convivialità, gusto e cultura gastronomica.

L'iniziativa è stata organizzata dal Nucleo Liguria, area di La Spezia,

una realtà attiva e dinamica che – come ha ricordato il Responsabile Angelo Pruzzo – si è ancora una volta confermata crocevia di culture e tradizioni. Non è mancata, infatti, una rappresentanza dei Soci della vicina Toscana, a testimonianza di come l'amicizia e la voglia di condividere i sapori autentici della

cucina non conoscano confini. Il successo di questo incontro è anche merito dell'incredibile armonia tra tre ingredienti semplici ma straordinari.

Le fave fresche, legumi primaverili per eccellenza, ricche di fibre, proteine e sali minerali. Leggere ma nutrienti, rappresentano un alimento sano e benefico per l'organismo. Il salame, rigorosamente artigianale, trova la sua espressione migliore nelle varietà locali, capaci di esaltare con la loro sapidità la dolcezza delle fave.

Il pecorino sardo fresco, tenero e saporito, è il tocco finale che completa questo tris perfetto.

E come dimenticare la inseparabile focaccia genovese, fragrante e unta al punto giusto, che accompagna e raccoglie i sapori di questo piatto genuino e gustoso?

Più che una semplice degustazione, possiamo parlare di un vero momento di ritrovo e condivisione, in cui Soci, colleghi in servizio e famiglie si sono ritrovati per rinsaldare i legami che ci uniscono, rafforzando tra ricordi, risate e brindisi il

senso di appartenenza alla nostra comunità.

Un sentito ringraziamento va all'organizzatore, Responsabile di Area Franco Ponzanelli e ai suoi collaboratori che hanno anche procurato le tenerissime fave appena raccolte. L'appuntamento è al prossimo anno, con la certezza che questa ricchezza del territorio della piana sarzanese saprà, ancora una volta, raccontare la nostra storia... attraverso il palato.



> *I Soci liguri e toscani a Sarzana (SP)*



## Festa di Carnevale

**Gregorio Saponaro**  
**Responsabile Nucleo Foggia – San Severo**

In occasione del Carnevale 2025, il 4 marzo scorso, il Nucleo Anse di Foggia – San Severo ha orga-

nizzato una festa conviviale in maschera presso un hotel di Torremaggiore (FG).

Durante e dopo il pranzo, l'allegria contagiosa stimolata dalla buona musica ha favorito il ballo dei Soci, tra coriandoli, stelle filanti, festoni e manufatti burleschi.

La brava deejay si è anche esibita

con il suo violino, aggiungendo un tocco di magia e romanticismo all'atmosfera di una festa indimenticabile.



> *Festa di Carnevale*

## Due gite in aprile per i Soci Anse della Sezione Puglia e Basilicata Visita alla Matera Sotterranea e visita alla nave scuola della Marina Militare "Amerigo Vespucci"

*Giuseppe Tondi  
Presidente Sezione  
Puglia - Basilicata*

Due interessanti iniziative, realizzate nello scorso mese di aprile in Basilicata e Puglia, hanno avuto grande successo di partecipazione dei Soci e soddisfazione. La prima, organizzata domenica 6 aprile dal Nucleo Matera, è consistita in un'originale visita della Città dei Sassi, alla sco-

perta delle antiche strutture sotterranee realizzate nel corso di millenni e secoli per assicurare alla comunità acqua e cibo, risorse fondamentali per la sopravvivenza.

Oltre ai Soci del Nucleo promotore, hanno preso parte alla visita anche Soci dei Nuclei di Bari – Barletta – Monopoli e di Brindisi – Taranto.

Al mattino, lasciati pullman e auto, i partecipanti hanno raggiunto a piedi il centro godendo della bellezza delle architetture e assaporando l'aria di festa che la Città faceva sentire verso i tanti turisti presenti. Una rapida occhiata alla suggestiva scenografia del Sasso Barisano dal belvedere di Piazza S. Giovanni e poi giù per i gradini verso l'oscuro mondo di sotto, della cui complessità si è potuto ammirare, con l'ausi-

lio di una guida esperta, un campione fatto di canali e cisterne per la raccolta delle acque piovane, un frantoio per la produzione di olio, depositi di cereali, cantine per la pigiatura delle uve e la conservazione del vino, persino una nevia realizzata per disporre della materia prima per i gelati quando i frigoriferi non erano stati ancora inventati.... Un viaggio affascinante tra le meraviglie dell'ingegneria antica, terminato in bellezza con la performance artistica di una giovane flautista che si è esibita tutta per noi in una sala concerto unica, un ampio locale - cisterna rischiarato dalla luce solare proveniente dall'apertura della scala di comunicazione con l'esterno. Emozioni uniche! Poi, tornando a riveder le stelle o meglio il sole, ci si è avviati verso il ristorante, sen-

Matera Sotterranea <



za perdere l'occasione di potersi riaffacciare un attimo sul belvedere dei Sassi e senza rinunciare ad ammirare i bei palazzi del centro storico. Qualcuno ha anche riconosciuto casa e ufficio del Sostituto Procuratore Imma Tataranni....

Dopo il pranzo, tipico lucano con orecchiette e peperoni cruschi, ancora a passeggio per la Città con tante cose da vedere fino alla Basilica di Maria Santissima della Bruna, maestosa Cattedrale in stile romanico pugliese, dalla cui piazza abbiamo goduto un nuovo panorama più comple-

to dei Sassi. In conclusione, una bellissima giornata vissuta nello spirito dei valori Anse di amicizia, cultura e convivialità.

A Pasquetta invece, il 21 aprile, il Nucleo Bari – Barletta – Monopoli ha organizzato una gita per visitare la nave scuola della Marina Militare "Amerigo Vespucci", alla fonda davanti al Castello Aragonese di Taranto per qualche giorno durante il Tour Mediterraneo 2025. Non è stato facile e veloce ottenere il permesso per ottanta visitatori - il numero di richieste era stato eccezionale - ma grazie anche alla collabora-

zione di alcuni amici Anse del posto, in extremis l'agognata autorizzazione è arrivata e la gita si è potuta fare. Il pullman a due piani è giunto a Taranto nel Borgo Antico, nei pressi del Ponte Girevole simbolo della città dei due mari, dove ha lasciato i partecipanti che si sono diretti a piedi verso il porto per l'identificazione necessaria prima della salita a bordo. L'inevitabile attesa del proprio turno è stata vissuta con la gioia di essere vicini a una meta che qualche giorno prima sembrava sfumata per sempre. Emozionante la visita del Veliero,

a ragione definita "la nave più bella del mondo". Non è stato possibile visitare gli interni sottocoperta, a causa della numerosità dei visitatori, ma è stato comunque bellissimo muoversi sul ponte tra gli alberi imponenti e i pennoni con le vele raccolte, vedere nella cabina di comando i grandi timoni in legno accanto alla strumentazione elettronica, ammirare come opere d'arte vintage le scialuppe di salvataggio, gli arredi, i tanti dettagli in acciaio verniciato o in ottone lucido. Terminata la visita e ridiscesi a terra, si è lasciata l'area portuale attraversando il cortile del Castello. Qualche attimo per un'occhiata dall'alto al bel giardino sul

mare della fortezza e poi, ancora, dal Ponte Girevole al panorama. Ci si è ritrovati, quindi, sul lungomare del Borgo Nuovo con un'altra sosta per contemplare di nuovo, ma nella sua interezza, la "Vespucci" ormeggiata davanti al Castello, una vista spettacolare! Poi tutti al ristorante, a due passi dal Museo Archeologico Nazionale, già in passato oggetto di visita da parte dei Soci Anse. Dopo il pranzo, passeggiata libera nell'elegante borgo umbertino. Molti si sono diretti ai giardini di Villa Peripato per godere il paesaggio azzurro del Mar Piccolo dal verde rigoglioso del Parco. In un percorso tra i busti in marmo

dei filosofi e matematici Pitagora e Archita e il bronzo di Leonardo da Vinci abbiamo respirato, con il polline dei grandi pini, anche la civiltà della Magna Grecia e non solo, ma ci siamo anche divertiti a osservare le evoluzioni delle tartarughe che si bagnavano nel laghetto del Parco. Poi l'itinerario a ritroso verso il Borgo Antico per riprendere il pullman, passando per l'affollata Via d'Aquino, la strada dei negozi di lusso e delle buone gelaterie e dal giardino di Piazza Garibaldi, un'altra bella oasi verde. Infine, tutti a bordo del pullman per il ritorno a casa dopo una giornata memorabile.



➤ *I Soci in visita alla nave scuola "Amerigo Vespucci"*



## I Soci Anse con gli ospiti di Casamimosa

**Ivo Baggiani**  
**Responsabile Nucleo**  
**Cecina-Livorno**

Sabato 1° marzo, al Teatro Ordigno di Vada è andato in scena lo spettacolo di solidarietà per "Casamimosa" organizzato dal Nucleo Anse Cecina-Livorno.

Come ogni anno la direzione artistica è stata curata da Massimo Gentili, Socio del Nucleo, che sta raccogliendo una serie di successi per le sue prestazioni da tenere tra le quali spicca l'ottimo risulta-

to ottenuto nella trasmissione televisiva su Canale 5 "Io canto senior".

Insieme a Massimo si sono esibiti le cantanti Moka e Belinda oltre alla partecipazione delle Scuole di Danza "Centro Studi Danza" e "Spazio Danza" che hanno presentato gradevoli coreografie.

Notevole la presenza degli spettatori che hanno reso il teatro esaurito in tutti gli ordini di posti e hanno partecipato con allegria alla serata attraverso applausi agli artisti, tutti con esibizioni spontanee e gratuite.

Significativa la presenza, per tutta la durata dello spettacolo, della Sindaca di Cecina Lia Buralassi,

la Prima Cittadina nel suo intervento, oltre a dare risalto all'attività in favore delle persone disabili, ha ringraziato la nostra Associazione per il contributo significativo a questa causa.

Il risultato dello spettacolo è stato, come sempre, eccezionale e ha permesso di realizzare un valido contributo per la realizzazione dei progetti rivolti ai ragazzi con disabilità che frequentano "Casamimosa", la struttura gestita da volontari, tra cui Soci Anse, la quale accoglie una quindicina di persone con varie disabilità psicofisiche. Un luogo che consente momenti di vita indipendente e aggregazione condividendo varie

**Marzo**  
**Sabato 1**  
**ore 21.15**

**Stagione 2024-25**  
Ingresso Intero 12€ Ridotto 10€  
Ridotti Ass. del Teatro, UNITRE,  
Under 18 e over 65

Info [www.teatroordigno.it](http://www.teatroordigno.it)  
Pro Loco Vada 0586 788373



# Teatro Ordigno

via Aurelia Nord, 176 Vada



## CASAMIMOSA

### Spettacolo di Solidarietà



Con la partecipazione di scuole di danza e cantanti del territorio



**Direzione artistica**  
**Massimo Gentili**

Il ricavato sarà destinato al  
" Comitato Unitario Handicappati"  
per il " Progetto di vita indipendente di CasaMimosa"








attività: manuali, teatrali e di cucina.

Anse, Direzione del Teatro, artisti e spettatori tutti uniti nei valori e negli obiettivi che il progetto porta con sé: condivisione, solidarietà e apertura al territorio utilizzando l'arte come potente strumento di cambiamento sociale e di aiuto alle persone in situazioni di svantaggio.

Gli ospiti della struttura, i volontari e i Soci del Nucleo Cecina Livorno si sono incontrati in seguito per un pomeriggio insieme, per festeggiare il successo dello spettacolo di solidarietà organizzato come ogni anno dall'Anse.

Presenti la Sindaca di Cecina Lia Buralgassi e l'Assessore al Sociale Simona Salvadori.

*"È un evento pensato innanzitutto per gli ospiti del centro, per dare loro un momento di gioia e allegria in condivisione con le loro famiglie"* – ha spiegato Pino Bernardo, Presidente del Comitato Handicappati di Cecina – *"Devo ringraziare tutti i volontari che hanno pensato all'organizzazione, l'Associazione Seniores dell'Enel che ci supporta annualmente con la significativa manifestazione di solidarietà, Massimo Gentili Socio Anse per aver messo a disposizione la sua capacità artistica al Te-*

*atro e tutti coloro che hanno partecipato all'evento. È un orgoglio essere presenti per queste realtà, che meritano solo vicinanza e rispetto, nella speranza di essere riusciti a portare un paio di ore di spensieratezza per tutti".*

Lia Buralgassi, Sindaca di Cecina, ha sottolineato che *"siamo consapevoli delle difficoltà che le persone con disabilità e i loro familiari affrontano quotidianamente e crediamo fermamente che solo attraverso la collaborazione tra istituzioni, comunità e famiglie possiamo costruire un futuro migliore e più inclusivo per tutti".*

*"Il fatto che un'altra realtà del territorio ci coinvolga non succede spesso – ha affermato Simona Salvadori – e che ci proponga un'attività, anche molto semplice, da fare insieme. Sembra una banalità, ma avere qualcuno che scambia due parole, per i ragazzi, è una ricchezza, uno stimolo e un piacere: quell'attimo spontaneo con gli estranei per loro è prezioso".*

Silvana Luca, Socia Anse e volontaria del centro, ha rimarcato l'importanza del momento di festa e condivisione: *"un momento così ha un grande significato per i ragazzi, è un momento di festa e allegria, si esce da quella che è abituale routine quotidiana. Per molti di loro sono occasioni più uniche che rare. Questi momenti sono preziosi, comunque siano proposti, soprattutto se sono pensati con attenzione per i ragazzi e ciò non è scontato. La finalità è trovarsi e fare sempre bene per gli ospiti, l'obiettivo è che loro si sentano stimolati".*

Un pomeriggio con persone con disabilità diventa quindi un'esperienza arricchente e significativa, sia per loro che per coloro che le assistono, semplicemente passare del tempo insieme, creando un ambiente di inclusione e rispetto.

## Le iniziative del Nucleo Umbria

*Sonia Fossarelli*  
*Socia Sezione Toscana-Umbria*

### Anse Umbria e le scuole

Anse Umbria ha sempre manifestato apertura e sensibilità verso la cultura che alcuni esperti indicano anche come fattore di "buon invecchiamento".

Ne è concreto esempio la collabo-

razione con l'Istituto Comprensivo di Passignano e Tuoro. Lo scorso 11 novembre l'ingegner Oscar Bigarini – esperto di tecnologia nucleare e Membro del Comitato Direttivo nazionale - ha parlato agli studenti delle classi 3A e 3B di Tuoro e 3B di Passignano di energia nucleare, portando una conoscenza approfondita e aggiornata che ha dato agli studenti una visione reale e concreta delle teorie studiate in aula. Questo tipo di intervento offre una prospettiva nuova e motivante, quando sia pianificato e integrato all'interno di un percorso didattico che valoriz-

zi anche il confronto e la discussione critica. Ciò, reso possibile grazie al Dirigente dell'Istituto Luca Severi ed ai docenti di Scienze e di Tecnologia Gloria Andreini, Sonia Fossarelli e Daniele Carazzo, stimola la curiosità e l'interesse dei ragazzi verso percorsi tecnologici e scientifici, soprattutto quando come in questo caso l'esperto è in grado di comunicare in modo chiaro e accessibile, adattando il contenuto al livello degli studenti e presentando anche una panoramica critica, invitando gli alunni a riflettere su sfide e controversie legate a questo settore.



➤ *L'ing. Bigarini presso l'Istituto comprensivo di Passignano e Tuoro*



### Convivi Patroni Perugia e Terni

17 a Perugia e ben 35 a Terni, sono questi i numeri delle edizioni del Raduno dei Soci Anse Umbria. Forte il richiamo per i Soci lo scorso 26 gennaio in occasione dei festeggiamenti di San Co-

stanzo, uno dei Santi Patroni della città di Perugia, ed altrettanto sentita la partecipazione dei Soci ternani il 9 febbraio al Convivio Valentiniano in occasione dei festeggiamenti per il Santo Patrono di Terni, Valentino. Momenti speciali per i valori che contraddistinguono l'Associazione e per

un rinnovato impegno di comunità.

Come di consueto in occasione del Convivio Valentiniano è stata premiata la coppia sposata da più anni, Sergio Finestra e Ivana Pittolo.



➤ *Il Convivio dei Santi Patroni*

## Neo Amico Mio

Il 4 aprile scorso presso la Sede Enel di Perugia si è svolta la giornata di promozione della salute e sostegno alla ricerca "Neo Amico Mio".

L'evento, promosso da Anse Umbria e dal Gruppo Donatori di Sangue Enel con l'Associazione Umbra per la lotta Contro il Cancro AUCC e reso possibile dalla presenza della Dottoressa Chiara Franceschini, ha richiamato numerosi dipendenti, soprattutto tra i più giovani. L'espressione dei rappresentanti Enel "accendere la salute" riassume la mission dell'Azienda: giornate co-

me questa sono testimonianza di come benessere e prevenzione siano una priorità assoluta.

Come afferma il Presidente Anse Toscana Umbria Enzo Severini, "Quello fra AUCC, Anse, Enel è un sodalizio ormai consolidato che dura da decenni e di cui siamo orgogliosi. Ringrazio quanti, fra volontari e organizzatori, si sono prodigati per la riuscita di questa giornata, oltre alla Dottoressa Chiara Franceschini, anche lei, insieme al Dottor Giulio Franceschini, da anni al nostro fianco. È stato importante vedere tantissimi giovani partecipare all'iniziativa, segno che stiamo andando sempre più nella giusta direzione,

rappresentata dai valori della salute e della solidarietà. È anche un'occasione per far conoscere l'attività dell'Associazione Umbra per la Lotta Contro il Cancro, oltre a reperire importanti risorse che vengono poi destinate ai servizi gratuiti AUCC per i pazienti oncologici e alla ricerca".

E proprio nelle parole della Dottoressa Franceschini il senso dell'incontro: "È stata una giornata proficua, perché significa sensibilizzare le persone alla prevenzione, prendersi cura della propria salute e migliorare i propri stili di vita. Inoltre, questi eventi hanno un effetto moltiplicatore importante, con il passaparola".

4 aprile Giornata Neo Amico Mio



## Visita guidata a Jesi

Tra i momenti di convivialità dei Soci Anse Umbria spicca lo scorso 6 aprile, con la visita a Palazzo Pianetti Vecchio a Jesi, al cui ingresso sono ritratti i nostri Soci nella foto.

Nato nella seconda metà del '500 come edificio religioso su un'area donata da due famiglie proprietarie terriere del posto, Palazzo Pianetti Vecchio è stato un convento per l'ordine delle Clarisse prima di diventare dimora nobiliare. Co-

struito in laterizio, il palazzo ospita un capolavoro dell'arte barocca, la Chiesetta di San Bernardo di cui vanno ricordate le pregevoli decorazioni a stucco. A lungo abbandonata se non addirittura adibita a tutt'altri scopi, la Chiesetta è

I Soci Umbri al Palazzo Pianetti di Jesi (AN)



stata recentemente restaurata per volere del Comune della città. Dopo circa un secolo dalla sua edificazione, il Palazzo fu abbandonato dalle religiose ed acquistato da Marcantonio Pianetti di Terravecchia, la cui famiglia lo abitò fino alla seconda metà del '700, quando si

trasferì nel nuovo Palazzo Pianetti. Sotto la famiglia Pianetti l'edificio vide importanti modifiche, quali la conversione del refettorio in biblioteca divenuta addirittura pubblica, donata al Comune di Jesi nel 1906. Dal 1921 al 1991 gli ambienti della foresteria divennero la sede

della tipografia Diotallevi, dal 2000 divenuti poi sede del Museo della Stampa. Dopo la visita guidata i partecipanti si sono trasferiti verso il mare e precisamente a Falconara dove hanno gustato un pranzo conviviale a base di pesce.



## Il Nucleo Umbria a Roma

L'attraversare la Porta Santa delle basiliche papali durante il Giubileo consente di ottenere l'indulgenza plenaria, già da tempo i Soci Anse Umbria avevano prenotato per il giorno 18 maggio

questa speciale esperienza. È stato un grande privilegio poter vivere questa importante e significativa occasione proprio nel giorno in cui ha avuto inizio ufficialmente il pontificato di Leone XIV.

Momenti salienti la Santa Messa

di Intronizzazione, l'imposizione del Pallio e la consegna dell'anello del Pescatore, uno dei più solenni momenti di ogni pontificato, simbolo dell'alto compito cui il nuovo Papa è chiamato.



> *I Soci del Nucleo Umbria a Roma*



## La cultura della sicurezza nelle scuole promossa dai Maestri del Lavoro

**Consegnati gli Attestati di Partecipazione a oltre 700 studenti dell'ITI "E. Mattei" di Rosignano e dell'Istituto "Marco Polo" di Cecina**

*Ivo Baggiani*  
*Responsabile Nucleo Cecina-Livorno*

Prosegue con successo il progetto di sensibilizzazione sulla cultura della

sicurezza promosso dalla Federazione Provinciale dei Maestri del Lavoro, che ha coinvolto anche quest'anno numerosi studenti delle scuole superiori della provincia di Livorno.

Il 22 maggio, una delegazione dei Maestri del Lavoro, accompagnata dal Console Provinciale, ha consegnato gli "Attestati di Partecipazione" agli studenti dell'Istituto Tecnico "E. Mattei" di Rosignano Solvay. Alla cerimonia erano presenti la Dirigente scolastica, Dott.ssa Daniela Tramontani, e il Coordinatore dell'Istituto, Prof. Elia Carli.

In totale, presso il "Mattei" sono state coinvolte 14 classi, per un totale di 142 alunni.

Analoga iniziativa si è svolta presso

l'Istituto "Marco Polo - Cattaneo" di Cecina, dove i Maestri del Lavoro hanno incontrato ben 25 classi, raggiungendo 612 studenti. Gli Attestati sono stati consegnati alla presenza della Dirigente scolastica, Dott.ssa Anna Tiseo.

Il progetto ha l'obiettivo di diffondere nelle scuole la cultura della sicurezza, intesa come valore fondamentale per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute, non solo nei luoghi di lavoro, ma anche nella vita quotidiana.

A portare questo messaggio sono i Maestri del Lavoro, lavoratori insigniti della prestigiosa Stella al Merito del Lavoro dal Presidente della Repubblica, dopo almeno 25 anni di

attività svolta con impegno, competenza e responsabilità.

Nel Consolato Provinciale livornese sono presenti anche tre Soci dell'Associazione nazionale Seniores Enel: Ivo Baggiani, Marco Favilla e Massimiliano Santulli, i quali da anni sono impegnati nelle scuole per la diffusione della "cultura della sicurezza", richiamando l'attenzione degli allievi su temi quali la prevenzione degli infortuni, la tutela della salute dei la-

voratori, la sicurezza sul lavoro, negli ambienti di vita e nelle scuole.

In particolare nell'anno scolastico in corso sono stati effettuati 38 incontri di due ore che hanno coinvolto 748 studenti degli ultimi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Livorno.

Durante gli incontri con gli studenti, sono stati affrontati temi chiave come:

- la prevenzione degli infortuni,

- la sicurezza negli ambienti di lavoro e di vita,

- la tutela della salute dei lavoratori,
- i concetti di pericolo, rischio, prevenzione e protezione.

Un'occasione preziosa per trasmettere ai giovani la consapevolezza che la sicurezza non è un obbligo, ma un valore da costruire e condividere ogni giorno.



## Convivio d'inizio estate: una terrazza sul Tirreno, tra amicizia e sapori di mare

**Carlo Ghironi**  
*Vice Presidente Sezione  
Toscana-Umbria e Responsabile  
Nucleo Massa-Viareggio*

In una splendida giornata di inizio estate, con il mare calmo e l'Isola della Gorgona a fare da cornice, i Soci del Nucleo di Pisa, insieme a graditi ospiti, si sono ritrovati per un convivio che ha segnato l'apertura della stagione estiva. A richiamarli, il piacere dello stare in-

sieme e un menù di mare capace di soddisfare anche i palati più esigenti.

A fare gli onori di casa è stato Franco Benedetti, Responsabile del Nucleo, che ha salutato i presenti con parole sentite e misurate, ringraziando soci e ospiti con la giusta eleganza (senza rubare troppo tempo ai piatti in arrivo). Subito dopo, Carlo Ghironi, Vice Presidente della Sezione, ha portato i saluti della Presidenza, ricordando quanto i valori della condivisione siano centrali per un'associazione in crescita come la nostra, che continua a raccogliere adesioni, entusiasmo... e quella invidiabile capacità di stare be-

ne insieme.

Tra chiacchiere, risate, racconti e di foto di gruppo, ricordi, la giornata è scivolata via leggera, proprio come un buon bianco fresco giù per la gola.

Il Raduno ha confermato ciò che già sapevamo: l'amicizia si coltiva anche a tavola, soprattutto se è imbandita e con vista sul mare.

La giornata si è conclusa con quella piacevole stanchezza che solo le cose belle sanno lasciare. Un successo.

E ora che l'estate è cominciata, aspettiamo solo il prossimo pretesto per ritrovarci... sempre con amicizia.



*Nucleo di Pisa: convivio di inizio estate*

## Incontro sul tema delle truffe e inganni perpetrati a danno delle persone anziane e non solo

**Virgilio Anese**  
**Responsabile Nucleo Pordenone**

L'incontro è stato promosso dal Nucleo di Pordenone e presieduto dai Funzionari della Polizia di Stato della Questura di Pordenone Dott.ssa Cinzia Monte Commissario Capo della Squadra Mobile e Ispettore Beppino Sovran, Responsabile della Sezione Reati contro il Patrimonio.

Buona la partecipazione di pubblico. In questa occasione veniamo ospitati presso la rinomata struttura dell'Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) Provinciale di Pordenone con inizio alle ore 16.00 del 4 marzo 2025.

Prende la parola la Dott.ssa Monte, la quale, espone una panoramica sull'identikit del truffatore tipo, con la distinzione delle truffe compiute in casa da falsi dipendenti delle aziende Elettriche, del Gas, dell'Acquedotto, ecc., che, una volta introdottisi in casa con un pretesto, riescono a confondere il malcapitato con i più sva-

riati stratagemmi.

Mentre per le truffe all'esterno: bisogna prestare molta attenzione quando ci si reca in Banca o Posta a far prelievo di contante, ecc.

Altri siti pericolosi possono essere: parcheggi, supermercati e parchi pubblici. Il loro consiglio è quello di diffidare sempre dalle persone estranee che propongono facili guadagni o che con una scusa vogliono introdursi in casa vostra.

Fra gli inganni invece, possiamo annoverare quelli della falsa rottura dello specchietto retrovisore dell'auto, o un finto incidente accaduto ad un parente stretto, per il quale trovandosi in difficoltà, viene richiesta una somma di denaro per risolvere immediatamente il problema che non esiste.

Altre insidie da non sottovalutare sono: le frodi bancarie effettuate attraverso messaggi telefonici e/o invio di mail: non bisogna cliccare mai sui link sconosciuti. Per gli acquisti online è consigliabile disporre di una carta prepagata caricandola con la cifra strettamente necessaria.

Altri pericoli ancora possono arrivare dai social nei quali, individui

senza scrupoli approfittano della buona fede delle persone per fingersi single, stringere una stretta amicizia in base alla quale chiedere poi del denaro per "inesistenti" sopravvenute difficoltà.

In tutti questi casi, in caso di dubbi, telefonare immediatamente al 112 o segnalare il fatto tramite l'app Youpol della Polizia di Stato. Subito dopo aver ricevuto una telefonata sospetta da un presunto truffatore, fare attenzione che lo stesso è in grado di mantenere occupata la linea non permettendovi di chiedere aiuto al 112 ad esempio.

A questo punto sono seguiti diversi interventi da parte dei presenti che chiedevano chiarimenti sugli argomenti trattati.

In conclusione, possiamo ritenervi soddisfatti che l'incontro si è rivelato utile agli intervenuti per aver dato loro un bagaglio di consigli atti a difenderci dai più esperti delinquenti.

L'incontro si è concluso alle ore 17:15 con i reciproci ringraziamenti da parte dei relatori esperti e dei presenti in sala a cui è seguito un simpatico convivio.



La sala del convegno

## Incontro di primavera

**Benvenuto Toffoli**  
**Responsabile Nucleo Belluno**

Come da tradizione, anche quest'anno il Nucleo di Belluno ha organizzato per il giorno 10 di aprile, l'incontro di primavera con un pranzo di pesce che si è tenuto a Gorgo di Latisana (UD) presso un ristorante da tempo conosciuto e frequentato, garanzia di varietà dell'offerta e di qualità, accolti come sempre con simpatia e grande disponibilità.

L'orografia della nostra vasta provincia, con vallate non comunicanti se non attraversando uno o l'altro dei passi dolo-

mitici, impone una particolare organizzazione per raccogliere capillarmente i nostri Soci. Forse è proprio questa particolarità che non facilita l'incontrarsi frequentemente fra colleghi che invece favorisce e dà forza a questi incontri, occasione quindi di rivedere colleghi e amici e rivivere momenti ed esperienze degli anni trascorsi in Enel.

È così che tre pullman sono partiti di buon mattino e con temperature ancora sotto lo zero rispettivamente dal Cadore, dall'Agordino e dal Feltrino hanno raccolto i partecipanti che, ancora una volta hanno premiato i nostri sforzi organizzativi. Considerando che l'età media dei Soci del Nucleo di Belluno

supera i 78 anni, le 119 adesioni raccolte, dimostrano ancora una volta quanto sia gradita questa manifestazione. Purtroppo negli ultimi giorni le adesioni si sono ridotte a 105, perché problemi fisici e/o impegni per problemi di salute (visite, controlli...) che ormai affliggono un po' tutti hanno costretto alcuni Soci a rinunciare, pur a malincuore.

Man mano che si lasciavano le montagne dove i prati, in parte ancora brulli e le gemme a fatica iniziavano a farsi vedere, risaltava la differenza dell'avanzare della primavera sia per le temperature gradevoli ma soprattutto per i prati ormai verdi e già prossimi al primo taglio,

*L'incontro di  
primavera dei Soci di  
Belluno* <



sia per la vegetazione con le foglie ormai in fase avanzata di sviluppo. Dopo la sosta in autogrill siamo giunti puntuali al ristorante, e dopo la sistemazione ai tavoli, il Responsabile di Nucleo, il Vice e i Membri del Comitato, hanno portato il saluto agli intervenuti e illustrato la situazione Anse, anche con le notizie avute nella riunione del Comitato di Sezione del 2 aprile e nella conferenza online del giorno prima, con particolare riguardo al Raduno di Sezione, alla rinnovata convenzione Anse/Enel Energia e alle altre convenzioni in atto tutte visibili in internet su <https://ansetriveneto>.

altervista.org/ dove ci sono anche notizie, foto e articoli inerenti all'attività del nostro Nucleo.

Nel corso del pranzo, è stata ritagliata una breve e commovente pausa per premiare i meno giovani Soci presenti, maschio e femmina, rispettivamente classe 1935 e 1937 e a sorteggiare alcune uova e colombe pasquali.

Al termine del pranzo i Soci sono stati portati a visitare una cantina nelle vicinanze dove oltre a degustazioni, è stato possibile acquistare gli ottimi vini della loro produzione. Le ore del viaggio di ritorno verso le

destinazioni di partenza, offrono ancora possibilità di incontro e di scambio a conclusione di una giornata il cui senso profondo di appartenenza e di comunità viene appieno valorizzato.



## *Pensieri e Parole*

# Non abbiate paura di diventare vecchi

L'ultimo scritto di Papa Francesco

*Redazione Notiziario Anse*

Su lodevole e tempestiva segnalazione dell'Ing. Vincenzo Di Maria, pubblichiamo l'ultimo scritto di Papa Francesco: riguarda tutti noi, il nostro presente e come prepararci a "un nuovo inizio".

Il 7 febbraio 2025, una settimana prima di essere ricoverato al Policlinico Gemelli, Papa Francesco scrisse la prefazione al libro sulla vecchiaia "che mi è venuta addosso con un'accelerazione improvvisa e per molti aspetti inaspettata" del Cardinale Angelo Scola: "Nell'attesa di un nuovo inizio".

Ne pubblichiamo un ampio stralcio, non come consolazione ma come stimolo a continuare il nostro impegno di solidarietà.

Sì, non dobbiamo aver paura della vecchiaia, non dobbiamo temere di abbracciare il diventare vecchi, perché la vita è la vita ed edulcorare la realtà significa tradire la verità delle cose. Restituire fierezza a un termine troppo spesso considerato malsano è un gesto di cui esser grati al Cardinale Scola. Perché dire "vecchio" non vuol dire "da buttare", come talvolta una degradata cultura dello scarto porta a pensare. Dire vecchio, invece, significa dire esperienza, saggezza, sapienza, discernimento, ponderatezza, ascolto,

lentezza... Valori di cui abbiamo estremamente bisogno!

È vero, si diventa vecchi, ma non è questo il problema: il problema è come si diventa vecchi. Se si vive questo tempo della vita come una grazia, e non con risentimento; se si accoglie il tempo (anche lungo) in cui sperimentiamo forze ridotte, la fatica del corpo che aumenta, i riflessi non più uguali a quelli della nostra giovinezza, con un senso di gratitudine e di riconoscenza, ebbene, anche la vecchiaia diventa un'età della vita davvero feconda e che può irradiare del bene.

Più volte ho sottolineato come il ruolo dei nonni sia di fondamentale importanza per lo sviluppo equilibrato dei giovani, e in definitiva per una società più pacifica. Perché il loro esempio, la loro parola, la loro saggezza possono instillare nei più giovani uno sguardo lungo, la memoria del passato e l'ancoraggio a valori che perdurano. Dentro la frenesia delle nostre società, spesso votate all'effimero e al

gusto malsano dell'apparire, la sapienza dei nonni diventa un faro che brilla, rischiarando l'incertezza e dà la direzione ai nipoti che possono trarre dalla loro esperienza un "di più" rispetto al proprio vivere quotidiano.

La morte non è la fine di tutto, ma l'inizio di qualcosa. È un nuovo inizio, come evidenzia saggiamente il titolo, perché la vita eterna, che chi ama già sperimenta sulla terra dentro le occupazioni di ogni giorno, è iniziare qualcosa che non finirà. Ed è proprio per questo motivo che è un inizio "nuovo", perché vivremo qualcosa che mai avremo vissuto pienamente: l'eternità.

La prefazione chiude con un abbraccio ideale al Cardinale Scola, "accumunati dalla gratitudine verso questo Dio amoroso che ci offre vita e speranza in qualunque età del nostro vivere", che, siamo sicuri, estendeva ad ognuno di noi.

# » Il mistero del tempo

## Parte terza: Cosa c'è là fuori?

**Mario Brunetti**

**Socio Sezione Lazio-Abruzzo-Molise**

Dopo "Il senso del Tempo – viaggio tra filosofia, mito, scienza e arte" e "Ingabbiare il Tempo: una lunga storia non solo di.....decimali", pubblicati rispettivamente sul numero 1/2022 e sul numero 4/2022 del Notiziario Anse, questa terza parte del nostro viaggio sul Tempo lo scopre sempre più avvincente e misterioso.

Le domande che ci eravamo posti inizialmente ora sono cambiate, ed il titolo di questo articolo già invita a delle nuove riflessioni: non ci si chiede più cos'è il Tempo? Come possiamo misurarlo? Ma cosa c'è là fuori? Cosa resta del Tempo lontani dal nostro piccolo ambiente, dalla nostra minuscola Terra? Il percorso scelto predilige un andirivieni tra scienza e arte, apparentemente distanti, ma messi insieme per meglio comprendere punti di svolta o il procedere un po' a tentoni della fisica verso l'ignoto.

Il mistero del tempo è sempre il protagonista della scena, sempre pronto ad alimentare dubbi e incertezze di chi lo insegue, disponibile a mostrare le sue ingannevoli trasformazioni, capace "la fuori" (come vedremo) di accelerare o rallentare fino a fermarsi, oppure addirittura svanire chissà dove e perdere di significato.

Non si tratta di fantascienza né di assistere a delle magie, ma di rispondere a nuove domande anche cercando di sconfiggere attraverso ciò che oggi conosciamo la paura più grande che abbiamo in noi, la paura dell'ignoto.

Prima di ogni considerazione che coinvolge la fisica è bello richiama-

re pochi versi di Fabrizio De André in "Quello che non ho":

*Quello che non ho è un orologio avanti....*

*quello che non ho è un treno arrugginito*

*che mi riporti indietro da dove son partito...*

Nel nostro piccolo ambiente non possiamo avere un orologio avanti, che segni il futuro, né un treno arrugginito che ci riporti indietro da dove siamo partiti e non solo perché nel mito greco il giovane dio Kairos, l'attimo o l'occasione favorevole, aveva la nuca rasata affinché nessuno potesse afferrarlo per i capelli, dopo che era passato.

Lo stato d'animo di De André, le sue sensazioni sul tempo le viviamo in ognuno di noi come una dimensione sfuggente ed enigmatica nella quale ci sentiamo ingabbiati.

Ma entriamo ora negli accadimenti della scienza per richiamare alcuni salti e discontinuità che hanno inciso maggiormente sulla concezione del tempo.

La nostra storia con un lungo balzo all'indietro ci riporta intorno 1650 e ad un giovanissimo studente Isaac Newton dell'università di Cambridge. La grandezza di Newton<sup>1</sup> non solo va messa in relazione alle sue tre leggi della dinamica, alla legge di gravitazione universale, al calcolo delle orbite dei pianeti..., ma ancor più alla sua visione di essere riuscito a unificare fenomeni che accadono sulla terra con ciò che muove luna, la terra e i pianeti...

La stessa forza (gravità) che fa cadere una mela e quella che fa girare

la luna intorno alla Terra e a sua volta la Terra e tutti gli altri pianeti intorno al Sole.

Il mondo divenne una gigantesca macchina con le sue orbite affidabili. Una nuova prospettiva, un diverso punto di vista che unificava cose terrene con qualcosa di molto più grande legata alla dinamica dell'intero universo. Il grande merito di questo scienziato è stato quello di portare a fonte di indagine e razionalità scientifica un mondo dove la religione aveva dominato per millenni con la dottrina che il Dio creatore muovesse direttamente l'intero universo.

Il tempo di Newton (tempus absolute), vero, matematico, aveva un grande vantaggio, era un tempo uguale per tutti, era il senso comune non collegato a nulla, indipendente dagli avvenimenti. Il tempo scorre ovunque nello stesso modo e non viene alterato da nessuna forza esterna; gli avvenimenti avvengono ma il tempo non cambia. Ancora oggi ci riferiamo a questa idea, una comoda semplificazione per vivere nel nostro piccolo ambiente, ma niente di più.

Ma le sorprese non sono finite.

Ai primi del '900 un gruppo di scienziati iniziò a interrogarsi sull'elettromagnetismo, sugli effetti della velocità della luce ecc.

Oggi sappiamo che la luce è stata il filo rosso della fisica, è stata la protagonista delle più grandi scoperte della scienza e non solo....

Con un animo più artistico viene in mente non un matematico o un fisico, ma il grande Caravaggio definito il "maestro della luce", per aver



usato la luce come protagonista dei suoi quadri. Nella Vocazione di S. Matteo (1559), con la luce ne ha scolpito i visi, le mani, le espressioni, porta con la luce un soffio di vita all'intera scena. Il fascio di luce che arriva sulla parete del dipinto funge da protagonista, illumina la mano di Gesù che indica il giovane Matteo piegato a ritirare le monete sparse sul tavolo, infine, l'altro raggio di luce più offuscata che entra dalla finestra, ne completa la scena e la rende ancora più reale.

Torniamo ai primi del '900, siamo intorno al 1910, un giovane scienziato Albert Einstein<sup>2</sup> rifletteva su eventuali relazioni tra le leggi di Maxwell<sup>3</sup> sull'elettromagnetismo e la velocità della luce. Non c'era quindi nessuna idea di mettere in discussione il concetto di tempo e di spazio assoluti di Newton.

La nostra andatura media è di circa 5 Km/h, mentre in macchina in autostrada ci muoviamo a velocità massima 130 km/h, la stazione spaziale internazionale viaggia in media sui 27.600 Km/h.

Ma come si comportano nel tempo le minuscole particelle elementari? Quegli oggetti della fisica (fotoni, elettroni...) che abitano angoli minuti della realtà, una zona del reale che non era stata mai esplora-

ta prima.

Le nostre sono velocità veramente ridicole rispetto a quelle particelle elementari della fisica che essendo così infinitesime e leggere possono viaggiare a velocità prossime alla velocità della luce pari a 1.079.252.849 km/h. (300.000 km/sec).

Insomma, noi ci muoviamo a velocità ridicole rispetto a loro e non abbiamo quindi nessuna esperienza diretta di cosa accade nel loro mondo così diverso.

Nessuno prima di allora poteva immaginare che il senso del tempo che noi percepiamo sulla terra sia lo stesso e segua le stesse regole in quelle distanze infinitesime.

Un comportamento del tutto diverso in mondi che non abbiamo mai esplorato e che hanno caratteristiche del tutto anomale rispetto alla nostra vita. L'intuizione geniale di Einstein è stata di ricondurre tutto a qualcosa di molto semplice: assunta la velocità della luce costante ne derivava che lo spazio e il tempo dovevano unirsi e diventare flessibili, malleabili, deformabili e dipendenti dalla velocità con cui ci si muoveva. A certe velocità (esempio prossime alla velocità della luce) lo spazio si deforma e non è più indipendente (absolutus) dagli avvenimenti, gli avvenimenti cambiano lo spazio e anche il tem-

po ad esso strettamente legato.

Si è giunti così a qualcosa di incredibile: un cambio totale di paradigma che sorprende ancora di più se solo si pensa che tutto nasce da un'idea semplice, ma che costringe a rivedere in profondità la visione del *tempus absolute* di Newton. Una nozione di tempo che sembrava ormai dopo oltre due secoli una visione assodata, incrollabile e imm modificabile. Era nata così con Albert Einstein quasi per caso una grande rivoluzione concettuale la relatività ristretta/generale e aperto una porta sull'ignoto. La nuova visione ci ha costretto a rivedere in modo radicale il palcoscenico su cui avvengono le vicende umane e naturali ... come vedremo in direzioni diverse e non sempre compatibili.

La sua rivoluzionaria idea scientifica della relatività Albert Einstein la spiegava così sul New York Times: *"Quando un uomo siede un'ora in compagnia di una bella ragazza, sembra sia passato un minuto. Ma fatelo sedere su una stufa per un minuto e gli sembrerà più lungo di qualsiasi ora."*

Credo che non si può che essere d'accordo!

Magari ad ognuno di noi è capitato come un arco temporale può rivelarsi a seconda della percezione del

tempo solo un istante o qualcosa di interminabile.

Lo spirito della soggettività del tempo introdotta con la relatività credo si possa ritrovare nel dipinto di Dalí "La persistenza della memoria" del 1931, eseguito non molti anni dopo l'idea di Einstein. L'opera è più conosciuta come gli orologi molli, protagonisti del quadro, che segnano un tempo distorto ognuno a modo suo. Insomma tutto ci trasporta e fa riflettere sulla relatività del tempo, quasi a testimoniarci che il tempo non scorre per tutti nello stesso modo ed essere semplicemente misurato da orologi e calendari. Tradurre in un semplice numero il trascorrere del tempo non basta: una misura non può comprendere le nostre le emozioni, né le sensazioni che maturano nei rapporti tra noi, né un orologio può misurare l'amore... Tutto questo è al di fuori della scienza e di una misura del tempo. L'arroganza di pensare che lo scorrere del tempo per tutti noi abitan-

ti della terra – il nostro senso del tempo – sia lo stesso che vale nelle piccole distanze subnucleari oggi sappiamo che era del tutto ingiustificata.

Oggi sappiamo che il tempo in quel mondo si comporta in modo completamente diverso dal nostro, una discontinuità concettuale che dobbiamo accettare, ma nello stesso momento ci infastidisce e ci disorienta. Il fatto che l'abbiamo pensato per secoli è stato certamente un atto di arroganza anche se giustificato dalla non conoscenza delle cose.

Torna la domanda posta all'inizio: Cosa c'è là fuori?

A partire da questa prima discontinuità di pensiero viene ora in modo naturale domandarsi, spinti anche da una certa dose di curiosità, cosa accade viceversa per le grandi distanze?

Noi siamo alti mediamente 1,70 m, siamo in una terra "di mezzo", da un lato il mondo degli oggetti infinitesimi, fino alle più piccole particel-

le elementari ( $\sim 10^{-18}$  m), e dall'altro lato forme di grandezze mostruosamente grandi (galassie, ammassi stellari...) ( $\sim 10^{18}$  m) che vivono nel tempo delle grandi distanze (anni luce, un anno luce è pari a circa 150 milioni di km) cosmiche con caratteristiche ancora diverse.

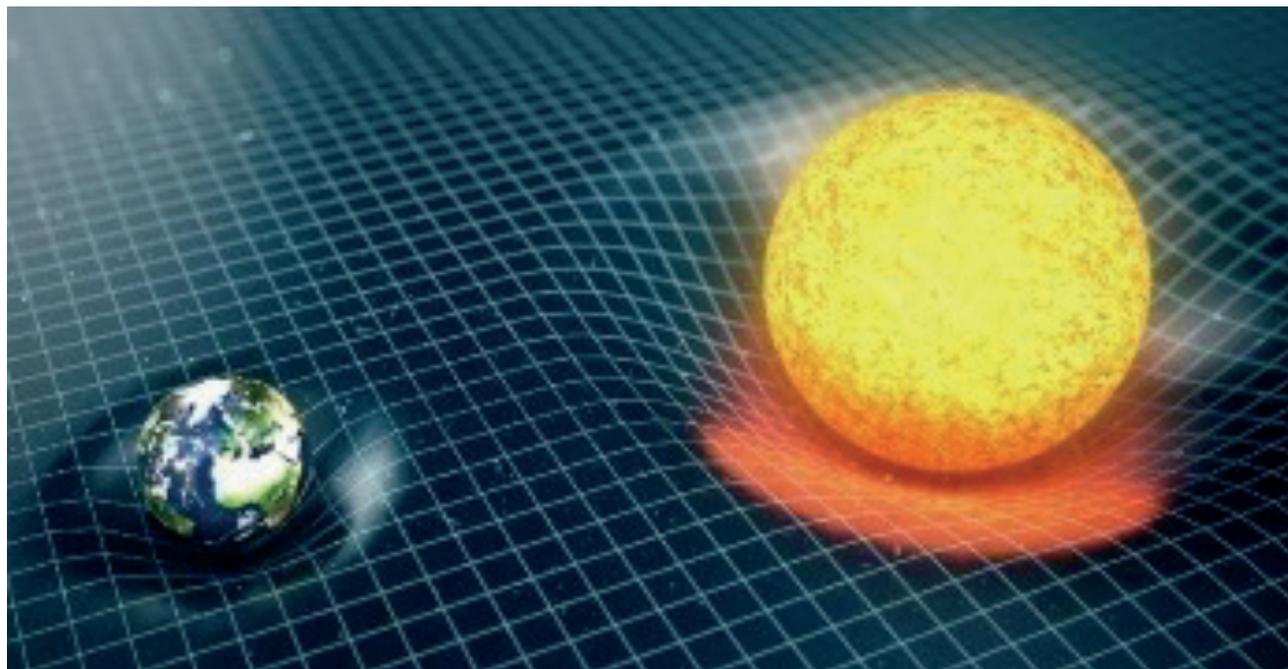
Ci si ritrova in matematica di fronte a due "mondi speculari", l'infinito e l'infinitesimo, strettamente apparentati ed entrambi non riducibili al finito, senza tuttavia coincidere da un lato con l'infinito assoluto (Dio) e dall'altro con lo zero.

Ma questa è un'altra storia.

Sì! Noi siamo in una terra "di mezzo" e siamo ingabbiati a vivere ed avere esperienze nel nostro piccolo mondo.

Ma non è tutto!

Qui la sorpresa è ancora più grande, si scoprono ancora cose nuove e misteriose sul tempo che era difficile immaginare. Come fa la gravità a rallentarlo? In che modo oggetti mostruosamente densi dove anche



la luce vi ricade come un sasso lanciato nello stagno e ne viene assorbita (ci si riferisce ai cosiddetti "buchi neri o stelle nere") che riescono forse perfino a "ucciderlo"?

Alla sorpresa che lo spazio e il tempo sono la stessa cosa, ora emerge

che lo spazio-tempo interagiscono strettamente con materia-energia.

Possiamo pensare lo spazio-tempo come una struttura molto rigida dove non basta battere un nostro pugno sul tavolo per farlo vibrare, occorre una grande esplosione, solo

grandi fenomeni cosmici possono produrre un tale effetto. La figura mostra come il sole con la sua grande massa e alta energia concentrata ha un effetto di deformare lo spaziotempo circostante, come se ponessimo una palla pesante su

una rete morbida: la rete si deforma, si incurva e crea degli avvallamenti.

L'interazione spazio - tempo con massa-energia è un'azione complessa, delle strutture quasi avvinghiate l'una con l'altra, dove una grande massa-energia deforma e crea avvallamenti nello spaziotempo, insomma lo fanno cambiare. A sua volta lo spaziotempo così deformato influenza la massa e la vincola su come muoversi.

Se pensiamo ad una rappresentazione teatrale in cui avvengono i fatti, ora per noi il teatro è ad esempio la terra che gira su sé stessa e intorno al sole, la luna che ruota intorno e alla terra e al sole ... niente resta imperturbato nel tempo...spaziotempo e avvenimenti si modificano a vicenda. Qui tutti partecipano. Ricordiamo l'idea di Newton di spazio e tempo assoluto imperturbati a tutto ciò che accade, cioè staccati dagli avvenimenti, una specie di struttura concettuale astratta, qui è esattamente l'opposto.

Il tempo assoluto (l'orologio unico) di Newton ora si spezzetta in tanti tempi, ogni punto dello spazio ha il suo tempo, ma non basta, vicino ad una grossa massa il tempo scorre ad una velocità diversa.

Restiamo per un attimo ancora se questo cammino della scienza, un passaggio concettuale che ci lascia un po' frastornati, il tempo universale di Newton che si frammenta, si spezzetta in tanti ticchettii, in più tutti questi orologi non sono fissi, i loro continui e inesorabili ticchettii dipendono da tutto ciò che gli accade intorno nell'universo. Essi si

sfasano: se si avvicinano a grandi masse il loro ticchettio rallenta o accelerano se si allontanano. Insomma ognuno batte il "tempo che può".

Si, ci sentiamo frastornati e si fa una certa fatica ad accettare quello che la scienza moderna ci dice, una visione del tutto diversa da quella a cui siamo radicati e abituati nella nostra vita ristretta al nostro piccolo ambiente. Per tutte le nostre affannose vicende quotidiane queste ulteriori realtà, il mondo dell'infinitamente piccolo e quello delle mostruose grandezze come galassie, nebulose, ... sono distanti. Ma non per questo il percorso tortuoso di questa caccia, difficile e piena di colpi di scena, ci ha consentito di scoprire molte cose sul mistero del tempo, su cosa c'è là fuori, e anche su noi stessi.

In questo andirivieni tra scienza e arte facciamo ancora un ultimo salto nell'arte: un particolare della Cappella degli Scrovegni a Padova affrescata da Giotto<sup>4</sup>.

Nella parte in alto dell'affresco sono raffigurati due angeli che arrotolano il cielo (rappresentato da sole e luna).

Il tempo e la storia sono arrivati alla fine. Lo annuncia il passo dell'Apocalisse di Giovanni (I sette sigilli): *"Il cielo si ritirò come un rotolo che si avvolge, e tutti i monti e le isole furono smossi dal loro posto"* (AP 6, 14).

Forse in una diversa lettura, gli angeli non arrotolano solo il cielo (lo spazio) ma anche il tempo. Possiamo così immaginare che il passo dell'Apocalisse di Giovanni si riferi-

sca alla morte del tempo. Oggi gli scienziati ci dicono cosa accade in un buco nero dove precipita spazio e tempo all'infinito e dove il tempo perde di significato, "muore".

La nuova immagine del buco nero al centro della galassia M87. collaborazione Eht<sup>5</sup>

Ora ci fermiamo ... ma le domande non sono finite.

Il tempo con tutti i suoi misteri dove ci porterà? Esiste un mondo oltre la fisica? Nessuno lo sa davvero. Per ora dobbiamo accontentarci per tutto quello che sul mistero del tempo siamo riusciti a comprendere, fuor di metafora possiamo dire che siamo riusciti a "trascinarlo" testardamente sotto la luce di un lampione, ma intorno resta ancora del buio. La scienza ci insegna a tenere sempre aperta la porta verso l'ignoto che porta con sé il dubbio e l'incertezza.

Insomma, l'universo e l'ignoto e quell'apertura verso l'ignoto credo che sia la stessa che ha la fede.

Quanto raccontato in questo numero e nei due precedenti articoli citati all'inizio hanno un filo conduttore comune, quello che il difficile della nostra vita non è imparare qualcosa di nuovo ma riuscire a volte a buttare via delle idee che erano ormai acquisite come verità e certezze tanto da resistere e sembrare inamovibili, inconfutabili.

Lo spirito giusto è quello di "imparare, disimparare e reimparare di nuovo".

Un grazie a tutti i lettori.

<sup>1</sup>Fisico e matematico inglese, fu il primo grande unificatore e forse il più grande scienziato di tutti i tempi, la sua principale opera Principia è un capolavoro assoluto nella storia della scienza

<sup>2</sup>Considerato il più importante fisico e in generale uno dei più importanti studiosi e pensatori del XX secolo, è conosciuto per la formula dell'equivalenza massa-energia,  $E=mc^2$ , definita una delle equazioni più note della fisica, per la relatività ristretta (1905), la relatività generale (1916)

<sup>3</sup>James Clerk Maxwell è stato un fisico e matematico scozzese. Ha elaborato la teoria dell'elettromagnetismo unificando, mediante le cosiddette equazioni di Maxwell, precedenti osservazioni, esperimenti ed equazioni di questa branca della fisica. La sua teoria dell'elettromagnetismo è largamente riconosciuta come la seconda grande unificazione della fisica, dopo quella operata da Isaac Newton.

<sup>4</sup>La Cappella degli Scrovegni (Padova) è dedicata a Santa Maria della Carità ed affrescata tra il 1303-1305 da Giotto (1267-1337) su incarico di Enrico degli Scrovegni, costituisce uno dei massimi capolavori dell'arte occidentale.

<sup>5</sup>Colore e luce, poesia e pathos, l'uomo e Dio. La narrazione ricopre interamente le pareti con le storie della Vergine e di Cristo, mentre nella contro-facciata è dipinto il grandioso Giudizio Universale, con il quale si conclude la vicenda della salvezza umana.

<sup>6</sup>Da un lavoro pubblicato su Astronomy & Astrophysics. L'Event Horizon Telescope (Eht) pubblica nuove immagini del buco nero supermassiccio situato al centro della galassia M87 provenienti da osservazioni effettuate nell'aprile 2018

# » Il Cammino di Santiago

**Guido Facchin**  
**Socio Sezione Triveneto**

Assunto nel 1966 alla Centrale Termoelettrica di Fusina, mi sono occupato di logistica materiali e magazzini, successivamente anche in altre realtà organizzative di Enel (Direzione SPT di Venezia, Settore Approvvigionamenti di Venezia e Direzione Approvvigionamenti e Appalti di Roma). In quest'ultima sede ho seguito lo sviluppo della logistica nazionale di Enel Distribuzione, con successivo trasferimento alla Direzione della Distribuzione e dal 1999 alla SEI (Società Elettrica Immobiliare del Gruppo Enel) dove sono stato incaricato quale Dirigente Responsabile della Logistica fino alla mia uscita da Enel nel 2003.

Giunto alla soglia degli 80 (anni di vita) e tuttora appassionato cicloturista sento il desiderio di descrivere una esperienza cicloturistica vissuta qualche anno fa per condividerla con amici e colleghi.

Il Cammino di Santiago, da Roncisvalle a Santiago de Compostela, percorso in bici, è un'esperienza turisticamente affascinante, tralasciando, come farò in questa occasione, l'aspetto religioso-spirituale implicito nell'affrontare tale prova.

Ogni tratto del percorso acquista un significato peculiare perché si collega a storie, sensazioni, emozioni, incontri, visite e.....tanta fatica.

Il percorso che tanti conoscono (Patrimonio mondiale dell'Unesco, Cammino Culturale Europeo), da Roncisvalle a Santiago è lungo ca. 800 km e può essere effettuato a piedi, in bici come

nel mio caso, ed a cavallo, che sono i tre modi storici e autorizzati per compiere il Cammino.

Il percorso a piedi è ottimamente segnalato, mentre in bici si percorre una strada asfaltata parallela e per lunghi tratti affiancata a quella pedonale.

La "Credencial" è un pieghevole ove sono certificati il luogo di partenza e d'arrivo, con le rispettive date, ma riporta anche le soste diurne /notturne e in queste sedi [ostelli, hotel, trattorie, bar e chiese, dove vengono apposti i timbri (selli)] che serviranno alla fine del Cammino per ottenere la "Compostela", attestato personale della Basilica Jacopea, certificante l'avvenuto compimento del Cammino.

I selli sono sempre artisticamente belli e originali.

Con me ha condiviso l'esperienza mia moglie Margherita, che mi ha assistito, nonché essenziale aiutante in tante occasioni.

Per noi due la giornata tipo era così suddivisa: al mattino presto Margherita effettuava un programmato percorso a piedi sul Cammino, di circa 8-10 km ed io, caricata la bici in auto, la raggiungevo in un luogo precedentemente convenuto. Eravamo entrambi dotati di mappe e cellulari, io scaricavo la bici e quindi procedevo con questa fino al prefissato luogo/hotel di arrivo, mediamente dopo ca. 100 km., che Margherita raggiungeva in auto.

Pranzo in loco e nel pomeriggio visita turistica a musei, chiese, monumenti della città di sosta e

del circondario e alla sera rientro in hotel per cenare e pernottare.

Il Cammino, effettuato come già descritto, è stato completato in 8 giorni con 1 giorno di riposo a metà del percorso, con Margherita che ha sommato ca. 80 km. a piedi e io in bici 796 km.

L'altimetria del Cammino non scende mai sotto i 400-500 m. slm e spesso va oltre 800-1000m slm, c'è quindi da "darsi da fare", sia a piedi che in bici.

Nelle prime tappe è un tipico percorso pirenaico, anche di montagna, poi collinare fino Burgos e Villafranca del Bierzo, attraverso la Navarra, Castiglia, Leon e Asturie.

In Galizia cambia tutto e il clima è più umido. In altre parole si passa dal verde pirenaico montagnoso alle colline, poi alle aride "mesetas" e alle pianure del "paramo", per risalire le montagne e ridiscendere fra le colline e i boschi galiziani.

Abbiamo incontrato tanta gente durante il Cammino. Margherita, che riesce a dialogare anche con gli alberi, mi ha raccontato tante belle cose ed io, in bici, ho incontrato letteralmente persone di tutto il mondo: brasiliani, svedesi con carrellino attaccato alla bici con all'interno i loro biondi figliolletti, tedeschi, neozelandesi, turchi e ovviamente spagnoli e francesi, nonché molti italiani.

Tutte queste persone erano e sono spinte da motivazioni diverse, soprattutto religiose/ spirituali e condividono istanti di pacifica solitudine e di ascolto interiore, de-

siderio di compagnia, osservazione del paesaggio circostante e anche la sorpresa di sentirti salutare, magari col fiatone, da una persona mai vista prima, ma felice di incontrarti.

Aggiungo che le cose notevoli osservate sono sicuramente tutte le chiese tra cui le cattedrali. Ne cito qualcuna: Burgos, Leon, S. Domingo de La Calzada, Astorga (opera di Gaudì), Santiago de Compostela, i monasteri, il ca-

stello di Ponferrada.

Chi ha fatto il Cammino sintetizza così l'esperienza vissuta: *"parti con un'idea, aspettandoti di viverla in un certo modo, invece percorrendolo ti rendi conto che il Cammino ti sta dando tantissimo, solidarietà, amicizia, forza di volontà, determinazione e riassapora le cose migliori di te stesso, nei confronti degli altri e della natura"*.

Buon Cammino a tutti!

**Note:**

*"Meseta": altopiano più antico della penisola iberica con una altitudine media attorno ai 600 m. slm dove i pianori sono normalmente coltivati a grano e dove si registra un clima fortemente continentale.*

*"Paramo": landa poco abitata, ove è presente un ecosistema naturale e spesso arido.*



## » Parità di genere: quanta strada ancora da percorrere

**Giovanni Spalla**  
*Presidente Sezione Lazio-Abruzzo-Molise*

Non basta l'8 marzo! Come ogni anno, in occasione della Giornata Internazionale

della Donna, ci troviamo ad analizzare quanta strada ci sia ancora da percorrere per arrivare

ad una vera e assimilata parità di genere.

Ad oggi, dobbiamo ancora con-

statare che in Italia agiscono più le norme che non una crescita culturale di reciproco riconoscimento della persona, sia essa donna o uomo.

E le norme, pur concepite con buoni intenti, nella loro interpretazione ed attuazione possono diventare esse stesse discriminanti o ghezzanti se non inserite in un ragionamento più ampio e inclusivo.

La stessa INPS, nel suo recente Rendiconto, conferma il permanere del gender gap nel mondo del lavoro. Il tasso di occupazione femminile è inferiore a quello maschile di quasi 20 punti, le donne vengono frequentemente impegnate con contratti precari o forme di part-time involontario, gli stipendi sono più bassi di oltre il 20% ed è raro che le lavoratrici diventino quadri o dirigenti. Questo nonostante un livello d'istruzione mediamente più alto. Il tema scelto per l'anno 2025 si concentra, tra gli altri, sull'istruzione come strumento indispensabile per il raggiungimento di una vera parità di genere.

### L'istruzione

L'istruzione è lo strumento attraverso cui è possibile affrontare tante criticità sociali, culturali ed economiche che affliggono il nostro Paese, pur consapevoli delle grandi difficoltà attuali.

Nel Rendiconto di genere 2024, curato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INPS, sono state analizzate molte tematiche, dettagliate anche per genere, tra cui l'istruzione, rendendo finalmente possibile una lettura più puntuale della formazione in Italia.

Sono stati estrapolati soltanto i dati riferiti alla formazione scolastica dalle scuole secondarie di secondo livello fino alla formazione post-Laurea.

In estrema sintesi:

1) nei Licei la maggioranza è femminile mentre negli Istituti

Tecnici e professionali è maschile;

2) nel periodo 2023/2024 sia nei Licei che negli Istituti Professionali si sono diplomate più femmine che maschi mentre la percentuale si inverte negli Istituti Tecnici;

3) più articolata risulta l'analisi delle lauree in quanto ci sono delle sostanziali differenze di genere sia in relazione alle discipline che tra Laurea di primo livello, Magistrale e Magistrale a ciclo unico. Nell'ambito delle lauree triennali STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), la maggioranza di laureati è costituita da maschi, mentre nelle magistrali a ciclo unico il dato si inverte con una prevalenza di femmine;

4) il tasso di occupazione post Laurea è articolato: a un anno dalla Laurea, per la maggior parte delle aree disciplinari, gli uomini hanno tassi di occupazione maggiori, raggiungendo il picco dell'88,1% nelle discipline STEM rispetto all'81,8% circa delle donne. A distanza di tre anni i dati migliorano per le lauree magistrali a ciclo unico nelle quali le donne raggiungono tassi occupazionali di poco più elevati degli uomini nella maggioranza delle discipline.

Nei percorsi post-laurea il genere femminile primeggia nei diplomi dei master di 1° e 2° livello, raggiungendo il 66,8% e il 60% sul totale dei diplomati. Nel caso dei dottorati, invece, i dati mostrano come a conseguire il dottorato sia il 48,5% delle donne del campione.

### Il mondo del lavoro

Nel mercato del lavoro, il tasso di occupazione registra un divario significativo: solo il 52,5% delle donne risulta occupato, contro il 70,4% degli uomini.

I NEET (Not in Education, Em-

ployment or Training), ovvero, "indicatore atto a individuare la quota di popolazione di età compresa tra i 15 e 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione": Il genere femminile risulta essere il più colpito in quasi tutte le regioni d'Italia.

Nello specifico, le percentuali peggiori si trovano in Sicilia con il 30,4% per le donne e 25,6% per gli uomini, a seguire troviamo Campania con il 28,5% per le donne e 25,4% per gli uomini, e Puglia con il 24,8% per le donne e il 19,8% per gli uomini. Da notare anche il dato sulle donne nel Molise che raggiunge il 22,0% e il dato sugli uomini in Sardegna che arriva al 22,1%. Questo fenomeno potrebbe essere legato a vari aspetti: il primo significativo potrebbe essere l'elevato tasso di abbandono scolastico italiano che nel 2023 è stato del 10,5% (comunque in calo rispetto al 2014 di circa 5 punti percentuali); il secondo potrebbe derivare dalla difficoltà di trovare un lavoro adeguato alle proprie competenze e titoli. Possiamo dire, con un buon grado di veridicità, che se è vero che la formazione costituisce il territorio fertile su cui ridurre il gender-gap è nel mondo del lavoro che si ha necessità di un approccio culturalmente differente, superando gli stereotipi che impediscono alle donne il raggiungimento dei ruoli apicali.

# » Elettrici Senza Frontiere Onlus

**Il nostro Socio Roberto Colasurdo Componente del Consiglio di Amministrazione della ONLUS Elettrici Senza Frontiere ne ha inviato una presentazione. L'Anse, nel suo spirito di solidarietà e collaborazione con associazioni di volontariato, volontari lo pubblica.**

Elettrici Senza Frontiere è una ONLUS costituita nel 2015, che fa parte di un network di analoghe associazioni costituite in Francia, Spagna, Germania, Svizzera e Stati Uniti d'America. La sua attività consiste principalmente nell'installazione di impianti a fonti rinnovabili (in prevalenza fotovoltaico) per combattere la povertà energetica con l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita in zone del pianeta in via di sviluppo o interessate da catastrofi naturali. L'Associazione è iscritta nel Registro Unico Nazionale

del Terzo settore ed è nell'elenco dei soggetti senza finalità di lucro presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

In 10 anni di attività, ha operato in ben 10 Paesi (tra cui, oltre all'Italia, Perù, Senegal, Camerun, Repubblica del Congo, Angola, Uganda, Kenya, Laos, Haiti), con investimenti per un valore di € 487.000,00.

Attualmente tra i Soci sostenitori entrano alcune importanti Aziende, che supportano l'attività grazie alla messa a disposizione dei materiali per la realizzazione degli impianti,

e l'associazione si avvale anche del prezioso supporto di talune Associazioni sindacali. I tecnici volontari che si occupano degli impianti in tutto il mondo e i comuni cittadini sono però la risorsa più preziosa per l'Associazione: chiunque infatti può sostenere Elettrici Senza Frontiere tramite il proprio operato o tramite donazione economica.

L'elettricità è uno dei beni più preziosi e sottovalutati: aiutaci a portarla ovunque, scopri come sostenerci Sostienici - Elettrici Senza Frontiere

## Chi siamo

Elettrici senza frontiere è una ONLUS costituita nel 2015 e che fa parte di un network di analoghe associazioni costituite in Francia, Spagna, Germania, Svizzera e Stati Uniti d'America.

In 10 anni di attività, ha operato in ben 10 Paesi (Perù, con n. 3 progetti, Senegal, Camerun, Repubblica del Congo, Angola, Uganda, Kenya con n. 7 progetti, Laos, Haiti), con investimenti per un valore di € 487.000,00

Ha operato anche in Italia elettrificando una scuola ad Arquata del Tronto, centro distrutto dal terremoto del 2016 e collaborato per installazione impianto fotovoltaico nella sede della ONG "Music for Peace" a Genova.

La sua attività consiste principalmente nella installazione di impianti a fonti rinnovabili (in prevalenza fotovoltaico) per combattere la povertà energetica con l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita in zone del pianeta in via di sviluppo.



Attualmente ha accordi di partenariato con due grandi Aziende: Bticino ed ERG che supportano la sua attività.

La FLAEI Cisl aiuta e collabora con l'Associazione, i cui organi sono composti da volontari che operano gratuitamente unitamente a tecnici volontari che si occupano degli impianti.

Per il 2025 ha in programma importanti interventi in: Etiopia, Madagascar, Kenya, Perù, Brasile, Uganda con un impegno economico di circa € 70.000,00.

L'Associazione è iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore ed è nell'elenco dei soggetti senza finalità di lucro presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.



*Poesie del Socio Luigi Barberio (Socio Sezione Calabria)*

“

### *Cronaca di un delirio reale*

*Quando busseranno alla mia porta  
avrò paura,  
mi porteranno via, lontano.  
Sarò solo con i miei aguzzini  
mi bastoneranno a sangue,  
mi tortureranno,  
mi faranno le cose più atroci  
e mi diranno di non preoccuparmi.  
Leggerò sui loro volti  
l'istinto primordiale della natura.  
Sarò solo quando mi butteranno  
su un giaciglio di pietre  
ad aspettare la fine.  
Sarò una maschera di sangue,  
non sentirò più dolore  
quando mi consegneranno al boia.  
Penseranno di aver vinto,  
di aver eliminato uno dei tanti  
che si è ribellato alle angherie  
perpetrate sul popolo inerme.  
Non sanno però  
che non ci fermeranno,  
anche se i nostri corpi  
finiranno sotto una zolla  
saremo immortali perché le nostre idee,  
la nostra dignità di uomini liberi,  
resterà per sempre anelito  
delle generazioni future e,  
ci sarà sempre qualcuno  
che raccoglierà  
il nostro sangue,  
le nostre Bandiere,  
affinché,  
non smettano mai di sventolare  
al suono limpido ed eterno  
del vento !*

”

“

### *Frammenti di vita*

*Spinto dal sole che brucia l'anima,  
dall'arido deserto e dalla fame  
avanzati, disperato tra disperati,  
solitario.  
Aggrappato ad un lembo di speranza  
lungo la rotta evanescente e buia  
scorgi illusorio un movimento muto,  
fatto di stracci e tavole schiodate.  
Giace nella tua mente la paura,  
il terrore di un calvario senza fine  
e vai, ancora vai, lo stesso vai,  
centuplicando le tue residue forze  
certo come le uniche speranze  
che non potrai lasciare in fondo al mare.  
Il torpore è in agguato, il gelo ti aggredisce  
scalci, gridi combatti il nulla immenso  
per poi esalare l'ultimo respiro.  
La mano protesa verso il cielo mi cerca . . .  
Sono qui amico . . .  
Sei salvo adesso !*

”



## LO CHEF CONSIGLIA

Con la consueta perspicacia Antonia Rizzo, gran sacerdotessa del rito della Manifestazione nazionale, si è fatta carico di proporre tre ricette tipiche della cucina abruzzese che abbiamo con gran soddisfazione (e in abbondanza) gustato durante tutta la durata dell'evento.

I più solerti potranno quindi replicarle casa. Per gli assetati, e io sono tra questi, un buon Montepulciano, ovviamente d'Abruzzo ci sta a meraviglia. (Franco Pardini)

## La cucina abruzzese con due "b"

*Come già raccontato per la Manifestazione nazionale siamo stati in Abruzzo con incursioni anche nelle Marche. Abbiamo avuto modo di assaggiare numerosi piatti e preparazioni abruzzesi e marchigiani (olive all'ascolana in primis).*

*La cucina abruzzese contiene piatti provenienti dalle tradizioni dei pastori delle zone interne montane della Regione, ma anche della zona costiera.*

*Tralascio la ovvia bontà degli arrosticini e dei formaggi locali (serviti anche panati e fritti), ma in particolare tre ricette hanno colpito il nostro palato (almeno constatandone il gradimento dei presenti):*

Il **"Timballo all'abruzzese"** è un pasticcio cotto in forno tipico della zona di Teramo. Somiglia ad una lasagna ma gli strati non sono di sfoglia di pasta all'uovo bensì di sottili crespelle (Scrippelle in dialetto) fatte di uovo, acqua e farina. Le crespelle (che vengono anche bagnate con latte prima della composizione in teglia) si condiscono con pochissima besciamella, minuscole polpettine di carne (chiamate pallottine) e verdure (zucchine e funghi tagliati a cubetti e cotti in precedenza e carciofi tagliati sottilissimi e stufati in padella), mozzarella, parmigiano o pecorino; la versione in bianco è appunto tipica della zona di Teramo, anche se esistono diverse varianti nei condimenti e nelle verdure e una versione anche al sugo.



**“Spaghetti alla chitarra con pallottine”:**

sono spaghetti di pasta all'uovo dalla tipica forma quadrata (conosciuti come maccheroni o tonnairelli, si possono preparare a mano, ma è necessario avere a disposizione il tipico arnese chiamato chitarra tagliapasta). Si condiscono con sugo di pomodoro fatto cuocere rosolando uno spicchio d'aglio (tolto prima di versare la conserva) ed arricchito con polpettine piccolissime (non devono essere più grandi di un centimetro) preparate con carne di manzo - volendo si può aggiungere anche carne di maiale o castrato - uova, sale, pepe e noce moscata, infarinate e fritte prima di essere aggiunte al sugo per condire gli spaghetti.

È un piatto che vale da primo e da secondo; naturalmente ce ne sono diverse versioni, ogni famiglia ha la sua ricetta.



La **“pizza dolce abruzzese”** (in dialetto pizza dogge). È il dolce tipico abruzzese preparato per le grandi occasioni: matrimoni, compleanni, feste patronali e per la domenica. Teramo ne contende la paternità a Chieti. Si presenta imponente e coreografica. All'esterno è ricoperta da una glassa di albumi di uovo e decorata con scaglie di mandorle. Tagliandola l'interno si presenta composto da diversi strati di pan di spagna colorati (in quanto bagnati con caffè e liquori quali il rum e l'alchermes, quest'ultimo obbligatorio per la coreografia della torta), che si avvicendano a strati di crema pasticcera e crema al cioccolato. La preparazione è lunga e laboriosa e la spiegazione impegnerebbe due pagine del Notiziario.

Consiglio di farvi invitare da amici abruzzesi e farvela preparare. È un trionfo di sapori!



## *Periscopio*

# » Vogliamo ricordare



### **Giorgio Martinelli**

Il 18 febbraio 2025 è mancato, dopo lunga malattia, l'amico Giorgio Martinelli.

Tecnico di Enel Distribuzione, al momento della pensione si è inserito, anche grazie alle sue competenze in ambito informatico, nella nostra Associazione ricoprendo l'incarico di Vice Responsabile del Nucleo di Modena.

Mancherà agli amici, ai Soci del Nucleo ed a tutti coloro che lo hanno conosciuto.

**Alberto Forni**  
*(Membro Comitato Sezione  
Emilia Romagna-Marche)*

# I nostri contatti sul territorio

## Anse Sezione

### Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria

c/o Enel Via Nizza, 262/26  
10126 TORINO  
Tel: 011/2787329  
Orario apertura: mar. e gio. 9-12  
c/c postale n. 372102  
IBAN IT32Y076010100000000372102  
Intesa Sanpaolo  
IBAN IT16L0306909606100000115402  
sergio.meloni.external@enel.com  
adriana.delpiano.external@enel.com

### Anse Sezione Lombardia

c/o Enel Via Valtorta, 52  
20127 MILANO  
Orario apertura: mar. e gio. 9-15  
Tel: +39 3928048148  
c/c postale n. 21074208  
IBAN IT51O0760101600000021074208  
sezionelombardia@ansemil.it

### Anse Sezione Triveneto

c/o Enel Via G. Bella, 3 (Fabbricato 10)  
30174 MESTRE (VE)  
Tel: +39 3517680804 - +39 3465854626  
Orari di apertura: lun.-mer.-gio. 9-11,30  
c/c postale n. 10006302  
IBAN IT31B076010200000010006302  
sezionetriveneto@ansemil.it

### Anse Sezione Toscana-Umbria

c/o Enel Via Quintino Sella, 81  
50136 FIRENZE  
Tel: 055/5233124  
c/o Enel Via del Tabacchificio, 38  
06127 Perugia  
Tel: 075/6522006  
c/c postale n. 1013344856  
IBAN IT95K0760102800001013344856  
sezionetoscana\_umbria@ansemil.it

### Anse Sezione Emilia-Romagna Marche

c/o Enel Via C. Darwin, 4  
40131 BOLOGNA  
Tel: 051/4233215  
c/c postale n. 23293400  
IBAN IT38R0760102400000023293400  
sezionemiliaromagna\_marche@ansemil.it

### Anse Sezione Lazio-Abruzzo-Molise

c/o Enel Via Egeo, 150  
00144 ROMA  
Tel: +39 3517423249 (lun. e merc. 10-12)  
c/c postale n. 68774140  
IBAN IT19X0760103200000068774140  
sezionelazio\_abruzzo\_molise@ansemil.it

### Anse Sezione Campania

c/o Enel-Centro Lavoro  
Via Galileo Ferraris, 59  
80142 NAPOLI  
Tel: 081/3672468 - +39 3880949584  
Orario apertura: dal mar. al gio. 9-12,30  
c/c postale n. 26879809  
IBAN IT72J0760103400000026879809  
sezionecampania@ansemil.it

### Anse Sezione Puglia-Basilicata

c/o Enel Via Angiulli, 11  
70126 BARI  
Tel: 080/2352110; 080/2352039;  
080/2352040  
Orario apertura dal lun. al gio. 8,30- 11,00  
(mesi estivi apertura mar. e gio.)  
c/c postale n. 14565709  
IBAN IT34K076010400000014565709  
sezionepuglia\_basilicata@ansemil.it

### Anse Sezione Calabria

c/o Enel Via della Lacina - Siano  
88100 CATANZARO  
Tel: +39 3385451532  
c/c postale n. 12002879  
IBAN IT10D076010440000012002879  
sezionecalabria@ansemil.it

### Anse Sezione Sicilia

c/o Enel Via Marchese di Villabianca, 121  
90143 PALERMO  
Tel: 091/5057538 - 091/344120 -  
+39 3279895013  
c/c postale n. 35341940  
IBAN IT95E0760104600000035341940  
sezionesicilia@ansemil.it

### Anse Sezione Sardegna

c/o Enel Piazza Amendola, 1  
Sede Molentargius: orari apertura  
dal lun. al ven. 10,30-12,30  
09129 CAGLIARI  
Tel: +39 3334049841 (Erriu)  
+39 3281011970 (Pinna)  
c/c postale n. 14814099  
IBAN IT50C0760104800000014814099  
sezionesardegna@ansemil.it

Anse dispone di strumenti utili  
di conoscenza e approfondimento  
per i Soci:



Sito web  
[www.anse-enel.it](http://www.anse-enel.it)



Pagina Facebook  
[www.facebook.com/ANSE1991](http://www.facebook.com/ANSE1991)



Profilo Instagram  
[anse1991\\_2018](https://www.instagram.com/anse1991_2018)



# Foto manifestazione nazionale a Silvi Marina (TE)

